

## Flash politici

Olivia Maggio e Paolo Gulotta, candidati sambucesi, rispettivamente nelle liste dei DS e di Nuova Sicilia, non sono riusciti a conquistare un seggio all'Assemblea Regionale Siciliana.

1083 i voti ottenuti a Sambuca dal sindaco. Paolo Gulotta, con la nuova formazione politica, è riuscito ad ottenere 284 voti, su 347 di lista.

I Ds sambucesi, nonostante la significativa flessione rispetto alle precedenti elezioni amministrative, guidano ancora la classifica con 1331 voti, seguiti dal Nuovo PSI che ha totalizzato 663 voti e da Forza Italia con 553. Ultimo partito in graduatoria, la Fiamma Tricolore alla quale sono andati 4 voti.

L'esame dei risultati rivela una profonda spaccatura all'interno dei partiti di sinistra, manifestatasi prima delle elezioni con l'esodo dei socialisti dalla Giunta, una frammentazione del partito di maggioranza che non è riuscito a ritrovare coesione attorno alla candidatura di Lidia Maggio e un vantaggio (se si mettono insieme le varie formazioni) per il Centro Destra di circa 500 voti, rispetto alla Sinistra.

Il quadro politico sambucese appare assai fluido ed incerto, in vista delle prossime amministrative.

Tutti i giochi sono ancora aperti.

\*\*\*\*\*

Continua il braccio di ferro tra Olivia Maggio e Giunta da una parte, (minoranza) e Consiglio Comunale (opposizione - maggioranza), dall'altra. Neanche quando sono in gioco interessi forti della comunità, i due schieramenti riescono a trovare l'accordo.

Basti pensare che il bilancio di previsione 2001 (che prevede entrate ed uscite per oltre 61 miliardi di lire) è stato approvato solo in seguito all'intervento del Commissario Regionale che ha minacciato di sciogliere il Consiglio Comunale, se non avesse provveduto, entro 30 giorni, all'approvazione dello strumento finanziario.

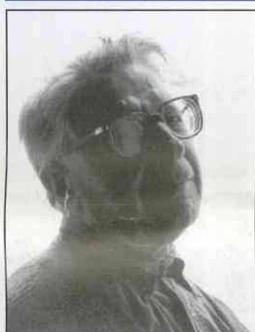
Trentuno gli emendamenti (di cui 18 provenienti dall'opposizione), apportati all'impostazione del bilancio data dal Sindaco e dalla Giunta.

I sambucesi devono augurarsi che, d'ora in poi, un "deus ex machina" metta in moto la cosa pubblica, visto che le beghe politiche prevalgono sugli interessi collettivi.



da sx: la Sig.ra Sciamè, Franco La Barbera, Licia Cardillo, Aldo Gerbino e Vincenzo Sciamè.

## Lo scultore Nino Maggio è scomparso il 26 giugno



«Nessun uomo è un'isola, intero in se stesso. Ogni uomo è un pezzo del Continente, una parte della Terra. Se una zolla viene portata dall'Onda del mare, l'Europa ne è diminuita... Ogni morte d'uomo mi diminuisce, perché io partecipo dell'umanità. E così non mandare mai a chiedere per chi suona la campana: Essa

suona per te». (Così Hemingway, nell'epigrafe del romanzo "Per chi suona la campana ripresa da John Donne).

Quando suona una campana a morte, suona per ognuno di noi: un segmento di umanità si è staccato e ci ha impoveriti.

Oggi siamo più poveri: Nino Maggio se n'è andato. Una parte di noi se n'è andata. E ne soffriamo.

Ci ha lasciato con discrezione, in silenzio, com'era nel suo stile. Durante la sua vita, infatti, non è uscito mai fuori dalle righe, non ha conosciuto i toni alti, si è mosso sempre nell'ambito del buon gusto, della signorilità. E' stato un uomo dalla sensibilità raffinata, dagli entusiasmi infantili, dall'occhio vigile, attento.

Rimane il ricordo della sua mitezza, della passione per l'arte. Perché di passione si trattava. Provava gusto a parlarne. Si trasferiva in un'altra dimensione. Il volto s'illuminava, lo sguardo lontano, le mani disegnavano nell'aria forme astratte, la parola assecondava le immagini. Era un momento magico per lui: prendeva per mano l'interlocutore e lo accompagnava nel labirinto della creazione.

La sua morte è una grave perdita. E' venuto meno un pilastro della cultura, un artista sensibile che ha saputo testimoniare, attraverso il rapporto con la materia, una personalissima visione della vita.

Ha appreso a manipolarla sin da bambino, nel laboratorio del padre. Ha iniziato con l'argilla, che, per la sua morbidezza, si prestava, meglio di qualsiasi altra materia ad essere trattata dalle sue mani che vi cercavano il vuoto e la luce. Ha approfondito a Milano la sua ricerca. Qui si è liberato delle forme convenzionali per acquisire moduli espressivi liberi, del tutto innovativi: onirici e surreali.

La sua è una scultura «imbevuta d'aria». Così è

(segue a pag. 7)

## I fiori del lago di V. Sciamè allo Spasimo di Palermo

Nella suggestiva cornice del complesso monumentale di Santa Maria dello Spasimo, in Palermo, il 14 Giugno 2001, si è svolta l'inaugurazione della Mostra "I fiori del lago" di Vincenzo Sciamè, aperta fino a tutto il 28 Giugno. Per la circostanza, è stato presentato il catalogo delle opere del pittore sambucese, edito per i tipi della Primasole, a cura di Tony Marotta con, in retrocopertina, una bella poesia di Audenzio D'Angelo e con le prefazioni di Aldo Gerbino (Fiori di Lago) e di Stefania Severi (Nelle stanze della memoria). La manifestazione è stata patrocinata dalla Presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana e dalla Città di Palermo. Sin dal primo pomeriggio, nell'atrio dello Spasimo, sono

(segue a pag. 3)

## I risultati delle elezioni nazionali a Sambuca del 13 maggio 2001

Senato

Noi Siciliani - Caponnetto 23; Democrazia Europea - Ruvolo 488; Casa delle Libertà - Cirami 834; Emma Bonino - Salvaggio 47; L'Ulivo - Montalbano 1696; Fronte Sociale Nazionale - Interlandi 21; Lista Di Pietro - Bruculleri 98; Partito Rif. Comunista - Vella 358.

Totale voti validi 3565 - Schede Bianche 244

Camera

Casa delle Libertà - Marinello 1433  
Lista Di Pietro - Messina 116  
Democrazia Europea - Lotà 509  
L'Ulivo per Rutelli - Mangiacavallo 1973

Totale voti validi 4031 - Schede Bianche 220

Camera Proporzionale

Comunisti Italiani 97; Partito Comunista Rif. 267; Lista Emma Bonino 21; Verdi SDI Girasole 401; Forza Italia 545; Part. Socialista PSI 147; Lista Di Pietro Italia dei valori 104; CCD-CDU 679, Movimento per l'abolizione 3; Democrazia Europea 178; alleanza Nazionale 90; Democratici di Sinistra 1225; Margherita Democrazia e Libertà 223.

Totale voti validi 3983 - Schede Bianche 268

## 426ª Festa in Onore di Maria SS. dell'Udienza

Sambuca di Sicilia dal 12 al 21 maggio 2001

### Programma

Da sabato 12 a sabato 19 maggio alle ore 19,00 S. Messa - Rosario e Pellegrinaggio per le vie del paese

#### Mercoledì 16 maggio

21.30 Esibizione di Aerobica Step - Hip Hop - AS "Il Discoballo" - Sciocca

#### Giovedì 17 maggio

22.00 Serata Giovani "Disoteca sotto le stelle in Piazza Navarra"

#### Venerdì 18 maggio

07.00 Albarata  
09.00 Sfilata della Banda Musicale "Gian Matteo Rinaldo" per le vie del tratterimento  
15.00 Corse dei cavalli - "Palio Maria SS. dell'Udienza"  
21.00 CABARET con il trio musicale "Lasciare libero lo Scatrazzo" o seguire il Gruppo Musicale Peruviano "I Guarango"

#### Sabato 19 maggio

07.00 Albarata  
09.30 Sfilata della Banda Musicale "Gian Matteo Rinaldo" per le vie del paese  
09.30 Sfilata della Banda Musicale "G. Ferrara" Città di Contessa Entellina  
12.00 Intrattenimento a palco della Banda Musicale "G. Ferrara" Città di Contessa  
15.00 Corse dei cavalli - "Palio Maria SS. dell'Udienza"  
21.30 Intrattenimento a palco della Banda Musicale "Gian Matteo Rinaldo"  
24.00 Tradizionali Giochi Protezionici - Cappuccini

#### Domenica 20 maggio

07.00 Albarata  
09.30 Sfilata della Banda Musicale "Gian Matteo Rinaldo"  
09.30 Sfilata della Banda Musicale "G. Ferrara" Città di Contessa Entellina  
11.30 Messa Solenne con la partecipazione delle Autorità  
12.30 Concerto Sinfonico della Banda Musicale "G. Ferrara" di Contessa Entellina diretto dal Maestro Salvatore Bonmarito  
15.00 Diconsa dall'Altare di Maria SS. dell'Udienza trasmessa in diretta televisiva su T.R.S.  
15.30 Corse dei cavalli - "Palio Maria SS. dell'Udienza" trasmessa in diretta televisiva su T.R.S.  
19.30 Assegnazione del "Palio Maria SS. dell'Udienza"  
20.00 Deposizione corona di alloro ai caduti Piazza della Vittoria con la presenza della Fanfara dei Carabinieri in concerto  
Lucida del Santuario di Maria SS. dell'Udienza e S. Messa animata dal coro Polifonico "Cantatum Novum" Città di Naro Dir. "R.M. Giunta eseguiranno "Missa de Angelis" SOLENNI PROCESSIONE  
23.00 Concerto Sinfonico della Banda Musicale "G. Ferrara" di Contessa Dir. M. Siro S. Bonmarito

#### Lunedì 21 maggio

06.00 Rientro in Santuario di Maria SS. dell'Udienza  
11.30 S. Messa  
12.00 Intronizzazione di Maria SS. dell'Udienza  
21.30 DONATELLA RETTORE IN CONCERTO

IL COMITATO

## Uno spinoso problema: la raccolta dei rifiuti

Riceviamo e pubblichiamo • Riceviamo e pubblichiamo

Il servizio di raccolta differenziata non decolla!

Il 30 marzo 2001 la giunta Comunale ha deliberato l'aumento della tassa per la raccolta dei rifiuti del 30% a partire dall'anno 2001; ciò significa che i cittadini sambucesi ai quali in questi giorni sono state recapitate le già "solate" cartelle esattoriali per l'anno 2000, devono prepararsi per il prossimo anno ad un pagamento maggiore del 30%.

L'aumento del costo del servizio non è dovuto ad un potenziamento dello stesso, o per migliorarne la qualità, ma è dovuto per pagare una sanzione di oltre £. 200.000.000 per non avere raggiunto risultati minimi nella raccolta differenziata della carta, della plastica e del vetro. E' stato accertato che nell'anno 2000 è stata realizzata una raccolta differenziata dei rifiuti pari allo 0,1% di tutti i rifiuti prodotti, mentre si sarebbe dovuto raggiungere almeno il 20%.

Se l'annuncio può essere dato con toni accondiscendenti e accomodanti, in prima pagina, dalla redazione della "Voce di Sambuca", lo stesso non può avvenire da parte di chi riveste un incarico istituzionale volto al controllo dell'operato dell'Amministrazione e che deve cercare di capire e spiegare perché tutto questo è potuto avvenire.

Come è possibile che sia stato raggiunto un risultato così basso pari allo zero? Va premesso che la raccolta differenziata si basa, essenzialmente, sulla sensibilità, la collaborazione dei cittadini che sono i veri protagonisti del riciclaggio dei rifiuti, e certo a Sambuca non si può dire che la cittadinanza sia sensibile al problema, ma ciò accade perché nessuno è stato informato, non solo degli aspetti ecologici del problema, ma anche degli aspetti economici, del costo del servizio.

Non è stato avviato nessun programma di informazione per la popolazione, nessun cittadino è stato avvertito che se non avesse separato la carta, la plastica ed il vetro dal resto dei rifiuti

avrebbe pagato una tassa maggiore per via di una sanzione molto cara!

Questo si sarebbe potuto fare in tantissimi modi: bandizzando periodicamente per le vie cittadine, attraverso lettere personalizzate, attraverso annunci sulla Voce, tramite gli stessi netturbini a cui si sarebbe potuto affidare il compito del loro giro porta a porta, di sollecitare la gente a differenziare i rifiuti.

Oltre a non esserci stata INFORMAZIONE non c'è stata neppure FORMAZIONE!

Non è stato avviato alcun programma con la "scuola" per sensibilizzare la nostra gioventù.

E cosa dire del fatto che nessun monitoraggio è stato posto in essere per vedere l'andamento della raccolta differenziata; sapendo che il mancato raggiungimento di un minimo di raccolta di rifiuti differenziati avrebbe comportato il pagamento di una sanzione molto salata? Non si può non fare nulla o quasi nulla e poi, con la massima tranquillità ed in modo irresponsabile, aumentare la tassa, scaricando sui cittadini ignari il pagamento di oltre £.200.000.000, conseguenza di una gestione superficiale e poco oculata del Sindaco e della sua amministrazione!

E' possibile che non si sia riusciti a raccogliere le bottiglie di vetro prodotte dai bar, in cui i nostri ragazzi purtroppo bevono molto? Che non si sia riusciti a raccogliere la carta prodotta a scuola e dagli uffici? Che non si sia riusciti a raccogliere i cartoni accumulati dagli esercizi commerciali?

La risposta a questo punto è chiara, a Sambuca gli interessi dei cittadini sono affidati ad un Sindaco ed a un' amministrazione che gestisce la cosa pubblica in modo irresponsabile, che non ha a cuore le sorti finanziarie dell'ente e le tasche spesso vuote dei cittadini!

Cons. Com. Margherita Porcaro

A circa due anni dalla istituzione di dieci isole ecologiche, non riesce a decollare, a Sambuca, il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. E così l'amministrazione comunale dovrà pagare allo Stato una multa di circa 280 milioni di lire in quanto, anziché il 20% come previsto dal Decreto Ronchi, è stato raccolto appena lo 0, 10% dei rifiuti. Il danno economico è ancora maggiore se, all'importo della sanzione (280 milioni di lire), si aggiungono altri 30 milioni di lire che sono stati erogati ad una ditta privata per lo stoccaggio dei rifiuti stessi. Ma a pagare per la trascuratezza, la noncuranza, l'incapacità (? ! ? ! 2) nell'impartire le direttive politiche o nell'organizzare razionalmente il servizio di raccolta non saranno gli amministratori o i funzionari comunali, a pagare saranno i contribuenti, anche se con la benedizione del sindaco il quale, tramite una lettera stampata su carta azzurra come se si trattasse di un lieto evento per la nascita di un maschietto tanto atteso, ha fatto sapere che l'applicazione della penale pari al 19,90% dovrà gravare, nostro malgrado, sul bilancio dei cittadini". Per le famiglie sambucesi si è trattato di un vero e proprio sopruso che molti non accettano. Sono, in particolare, quei cittadini che, pur avendo avuto l'accortezza di separare, in apposite buste di plastica, i rifiuti, non solo non hanno avuto alcun beneficio economico, ma si sono sentiti presi per i fondelli " allorché hanno appreso che anche i rifiuti selezionati sarebbero andati a finire nella stessa discarica. Che l'intera comunità sambucese è fortemente "incazzata" (secondo una colorita espressione di Camilleri) contro il sindaco e contro gli amministratori di maggioranza e di opposizione "nessuno escluso" viene implicitamente confermato all'Ufficio Tasse. "Non passa giorno - dicono - in cui non si riversano nel nostro ufficio centinaia di persone, una processione in miniatura, che urlano ed imprecano contro l'esosità dei tributi, in particolare dell'ICI ed ora della spazzatura che dovranno pagare anche quando la loro casa è disabitata. " C'è infatti quest'altra novità: il cittadino dovrà pagare anche per la spazzatura che non produce. Il sindaco ha comunicato nella famosa lettera che il suo operato è ineccepibile. Come dire: "da parte nostra, come sindaco e come amministratori abbiamo applicato la normativa con zelo ed assoluta correttezza. Ci stiamo inoltre spremendo le meningi, sempre nell'interesse del cittadino, nello studio

di progetti avveniristici e geniali per rendere vantaggiosa la raccolta dei rifiuti. A questo punto cosa volete di più? Ben vi sta la sanzione. Dovrete pagare, così imparerete a vostre spese, a rispettare le leggi. In tanti, però, ci si chiede: quando mai il sindaco e gli amministratori si sono preoccupati di avviare una capillare campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata dei rifiuti ?

Quando mai il sindaco e gli amministratori hanno informato "di porta in porta" i cittadini delle sanzioni cui sarebbero andati incontro se, come è avvenuto, non fossero raggiunti determinati parametri nella raccolta differenziata ?

Quando mai il sindaco e gli amministratori o i funzionari responsabili hanno dato disposizione ai netturbini (operatori ecologici, nel pieno rispetto della demagogia imperante) di provvedere, in ore ed in giorni stabiliti, alla raccolta dei rifiuti differenziati ?

"Il sindaco - è questa l'opinione comune - non può comportarsi alla Ponzio Pilato e tanto meno come un civilissimo sputasentenze. Anche la cosiddetta opposizione consiliare, passata da alcuni mesi a maggioranza, non ha fatto il suo dovere in quanto si è limitata a denunciare pubblicamente i fatti quando ormai essi erano accaduti. Le sue accuse non sono credibili e non tutelano per nulla i cittadini. "Aggiungono ancora i più informati: la comunità sambucese sborsa, ogni anno, per il solo servizio di Nettezza Urbana, oltre 500 milioni di lire. Nonostante questo altissimo costo, il servizio non riesce a coprire tutto il territorio comunale. Gli "operatori ecologici" sono ormai pochissimi perché molti sono andati in pensione. Non si bandiscono nuovi concorsi per reintegrare il loro numero perché la normativa vigente vieterebbe nuove assunzioni. Non vengono impiegati efficacemente i lavoratori socialmente utili, 130 unità. Non si dà, come estremo rimedio, il servizio di Nettezza Urbana in gestione ad una impresa privata. In altre parole, non si prende una decisione utile a risolvere il problema. Sambuca, da anni ormai, è, notoriamente, un paese sporco. Ed ora anche un paese abulico dove ogni iniziativa cade nel vuoto. Il confronto politico è inesistente, ridotto ormai ad un teatrino di estrema periferia. Un vero peccato per la sua immagine, dopo decenni di gestione della cosa pubblica oculata ed attenta anche ai particolari, apparentemente, più trascurabili."

Giuseppe Merlo

### San Giovanni: una chiesetta da restaurare

Il 24 giugno, presso la Chiesetta di San Giovanni, in Contrada Cellaro, è stata celebrata da Padre Mirrione, una messa per conto della famiglia Sparacino Gaspare, per una grazia ricevuta. La chiesetta che, oggi, appartiene a diversi rami della famiglia Gulotta, purtroppo versa in uno stato di degrado e richiederebbe degli interventi immediati. Nel corso della funzione un gruppo di volontari si è attivato per raccogliere dei fondi e provvedere al restauro.



**CREDITO COOPERATIVO**  
**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA**

Corso Umberto I°, 111 - Tel. 0925 941171 - 941435  
92017 SAMBUCA DI SICILIA  
Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - 92019 SCIACCA



Sviluppo del Territorio

Comune di Menfi, di Montevago, di Sambuca di Sicilia, di S. Margherita di Belice, Provincia Regionale di Agrigento, Autotrasporti Adranone, Banca di Credito Cooperativo Sambuca, Cantina Cellaro, Cantina Corbera, Cantine Settesoli, CO.M.MER., Agricola Bertolino, Cooperativa La Goccia d'Oro, CIA, Sicily Fish Farm.

C.so Umberto, 226 • Tf. 0925 940217 - 943139 - Fax 0925 943380  
Sambuca di Sicilia • www.terresicane.it

Il nuovo libro di Michele Vaccaro

## Garibaldinismo e Rivoluzione

Garibaldinismo e rivoluzione è il titolo del nuovo libro del prof. Michele Vaccaro, edito dall'Istituzione Gianbucchina. In elegante veste grafica, il volume è già stato apprezzato dalla critica che conta, anche perché quasi tutti i preziosissimi documenti riportati, che fanno parte dello sterminato Archivio dell'Autore, sono inediti.

Il prof. Vaccaro, tra le altre cose e rimanendo nell'ambito della storia locale, adesso sta lavorando alla Storia di Sambuca, sta componendo un volume di biografie relative agli uomini illustri delle nostre zone e sta ultimando una monografia sul Settecento sambucese e su Giuseppe Beccadelli, primo ministro del Regno di Napoli, avendo trovato tantissimo materiale d'epoca. Naturalmente inedito.

Riportiamo, per intero, la Prefazione dell'ing. Rosario Amodeo al libro del Vaccaro.

Il fatto.

Il 24 maggio 1860 i garibaldini sono a Piana dei Greci, e il loro morale è scosso. La marcia su Palermo è fallita per due volte di seguito e ora essi sembrano in ripiegamento verso il centro dell'isola: la capitale pullula di soldati borbonici, e penetrarvi di slancio appare tutt'altro che facile.

La sera di quel 24 maggio, quando ancora c'è luce, Garibaldi, per sottrarre un manipolo alla eventualità della sconfitta (e quindi lasciare spazio, in questo caso, alla speranza di una guerriglia vittoriosa) nello scontro imminente di Palermo, per liberarsi dei feriti e dei malati, e forse anche per ingannare le truppe

borboniche sulla effettiva direzione di marcia delle Camicie Rosse, ordina al colonnello Orsini, siciliano dei Mille, di guidare una colonna da Piana dei Greci a Corleone, verso l'interno della Sicilia.

La Colonna si incammina; effettivamente trae in inganno le truppe di Von Mechel, che l'inseguono, sguarnendo la difesa di Palermo.

Quando Von Mechel si accorge dell'abbaglio, torna indietro: ma Garibaldi è già entrato in Palermo e, quando Von Mechel giunge a Porta Termini, da pochi minuti ha concordato l'armistizio con il generale Lanza, comandante borbonico delle forze di terra e di mare dell'isola.

Intanto Orsini prosegue la sua marcia, supera Corleone e si avvia verso Giuliana: paese su un "pizzo", facile da difendere da eventuali attacchi borbonici.

Ma i contadini scendono a valle, armati di forconi e schioppi, e fanno muro all'ingresso di Orsini in paese.

Orsini non vuole uno scontro che, comunque forse, tra l'altro, perderebbe: quei contadini sono dei satanassi decisi, aizzati dai loro stessi "signori" e da alcuni preti. Orsini decide di continuare verso Sambuca: e qui viene accolto come liberatore. Ricchi e poveri, civili e cafoni, credenti e non credenti, ed anche il clero, offrono vino, cibo e letti puliti e accoglienti. La Colonna si ristora e si riposa, tra amici e "compagni", come racconta la lapide attaccata nel 1911 sulla facciata delle vecchie scuole elementari femminili, e, quando lascia Sambuca, conta 12 volontari in più: 12 sambucesi che decidono di seguire Garibaldi.

(segue a pag. 4)

**Nascita:** La famiglia di Lucia Gurrera e di Felice Cacioppo è stata allietata dall'arrivo di un bellissimo bambino, Giuseppe. E' nato a Castelvetrano, il 9 luglio 2001. La Redazione de La Voce rivolge vivissimi auguri ai genitori, ai nonni paterni Giuseppe e Franca, al nonno materno Nino, agli zii Angela ed Ennio Gurrera e ad Anna Maria e Salvatore Cacioppo.

**Lauree:** Il 3 aprile 2001, presso l'Università degli Studi di Palermo si è laureata in Giurisprudenza, Irene Sagona, discutendo la tesi di Diritto del Lavoro "La riforma degli ammortizzatori sociali". Relatore il Ch.mo prof. Alessandro Grilli.

Gli auguri de "La Voce" ad Irene, alla sua famiglia e a Girolamo.

\* \* \*

Il 3 luglio 2001, presso l'Università degli Studi di Palermo, si è laureata in Scienze Politiche - Indirizzo Economico - Sparacino Doris, discutendo la tesi "Imposta Comunale sugli immobili". Relatore il Prof. Roberto Pignatone. Gli auguri de "La Voce" a Doris e famiglia.

## I fiori del lago di V. Sciamè allo Spasimo di Palermo

affluite numerose personalità del mondo dell'arte e della cultura, fra esse: Aurelio Pes. i pittori saccensi Montalbano Nucio, numerosi sambucesi, Silvie Clavel (parigina ma sambucese d'adozione). Presente anche l'On. Sebastiano Purpura ed almeno cinquanta artisti ed amici, estimatori di Vincenzo Sciamè, provenienti da Velletri.

E' stato il Coordinatore della Mostra, Audenzio D'Angelo, a porgere il benvenuto ai convenuti per cedere, subito dopo, il microfono ad Aldo Gerbino il quale si è soffermato sulle connotazioni dell'arte pittorica di Vincenzo Sciamè, facendone rilevare la peculiarità degli elementi dominanti, conchiglie, melagrane, alberi, pianoforti che si stagliano, armonicamente, sull'assemblaggio dei colori con una predominante del rosso. Ed è proprio attraverso la felice scelta dei colori, dei pigmenti, che Sciamè rivela, secondo Gerbino, l'esaltazione del territorio, "icona del proprio spirito", cui è rimasto affettivamente legato. dopo aver dedicato molto tempo alla città di Roma ed a Velletri, dove vive. D'altronde l'artista denota, con le sue opere, la capacità di collegare i pigmenti alla memoria più interna, rappresentata nel Lago Arancio. Ascoltando Gerbino, ho ripensato a quanto Audenzio D'Angelo ha scritto nella sua poesia: "... Proprio in quel punto, la famiglia Sciamè aveva un tozzo di terra secca, ma i papaveri rossi, a giugno, erano uno spettacolo ... tra le spighe striminzite. L'acqua sommerse quella terra e cominciarono a nascere "I Fiori di Lago". La pittura riflette, come la poesia e il teatro, tutto ciò che sta attorno: è il caso della "metafora dei Fiori di Lago" di Vincenzo Sciamè, vale a dire ciò che sta attorno a noi e non riusciamo a comprendere. Vincenzo Sciamè appartiene a

quella categoria che, dalla Sicilia, è andata via per modo di dire, perché ha continuato a raccontare "senza alcun carro di trascinarsi", in quanto l'unico suo carro è la pittura! Ed è per questo - ha concluso Gerbino - che la Mostra di Sciamè lancia un messaggio: occorre lavorare, credere fortemente senza essere corporativisti, ristabilendo, però, alcune realtà della pittura, quali la comunione e lo scambio paritario d'interessi, tipici elementi del "villaggio globale", con un colloquio fermo e deciso, ancorato ad una cultura che ha i suoi privilegi nel "pigmento, elemento di base" che è la caratteristica peculiare della pittura; la lontananza rischia di far diventare "zombi" e "diversi": è quello che Vincenzo Sciamè ci vuol comunicare con i suoi "Fiori di Lago" ed è un dono particolare da meditare! Ha preso, poi, brevemente la parola Loretta Di Mino per salutare gli intervenuti e per cedere il microfono all'Editore Tony Marotta, il quale, in estrema sintesi, ha commentato che "l'unico modo per esprimere le proprie considerazioni sulla Mostra di Sciamè è quello di ammirare i quadri da lui realizzati con amore". Subito dopo, Vincenzo Sciamè ha affermato che ritornare in Palermo, città di crescita artistica, è bello e fa riandare indietro, nel tempo, di ben quarant'anni, allorché quando egli si è affacciato alla grande finestra dell'arte. Ha, poi, aggiunto che gli artisti parlano poco ma dipingono molto ed ha terminato ringraziando tutti gli amici intervenuti ed, in particolare, quelli di Velletri. E' seguito un breve intervento conclusivo di Antonella Purpura ed i convenuti hanno, poi, visitato, al primo piano, la Mostra, congratulandosi con l'artista sambucese per i suoi capolavori. Li è sopraggiunto anche S.E. Guglielmo Serio, Commissario

### Gli animali non si toccano!

Oh! Non sol chi l'uccide reca danno alla Natura, ma tutti i dementi ed incoscienti che pietà non hanno strappando gli animali dai loro ambienti.

Così, a lungo, noi vediam soffrire rettili, pesci, mammiferi, uccelli, dai diversi color' splendidi e belli, e disperatamente poi morire!

Pietro La Genga  
(socio della LIPU)

al Comune di Palermo, che non è potuto intervenire prima per sopravenuti, inderogabili impegni. La manifestazione si è conclusa festosamente, al buffet, sulla cui tavola ha ottenuto il "battesimo palermitano" il gradevolissimo vino bianco DOC "Pepita", dell'Azienda Agricola Sambucese Di Prima, prodotto in contrada "Pepita-Roccarossa", sin dal 1999, unitamente al pregiato "Villamaura" I.G.T. Syrah. Il bianco è stato molto apprezzato e gradito dagli intervenuti che si sono congratulati con Gaspare Di Prima e figli.

Felice Giaccone



OFFICINA AUTORIZZATA  
ASSISTENZA E RICAMBI

## F.lli TORTORICI

C.da Casabianca (Zona industriale) • Tel. 0925 94.19.24  
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

AUTOTRASPORTI

# Adranone

NOLEGGIO AUTOVETTURE  
E PULLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone srl  
C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925 94.27.70 - Fax 0925 94.34.15  
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

(segue da pag. 3)

Il nuovo libro di Michele Vaccaro  
**Garibaldinismo e Rivoluzione**

Altri 12 volontari seguiranno Garibaldi nelle campagne del 1866/67.

Valenza simbolica del fatto.

Sambuca vanta una tradizione democratica e progressista così radicata da dare alla cittadina tratti originali rispetto ai paesi limitrofi, e più in generale meridionali, che resteranno a lungo una desolata Vandea. Durante il Fascismo, vivace e mai del tutto messa a tacere fu la Resistenza al Regime. Le sinistre, dopo la Liberazione, pianteranno le loro bandiere sulla torre del Comune, dove resteranno, senza sostanziali interruzioni, fino ad oggi, e i sambucesi, in occasione del referendum, confermeranno la legge sul divorzio con una valanga di "sì". Come spiegare questo orientamento, questa tradizione? Indagando sul passato, andando a ricostruire gli antefatti, tra i quali certamente va citato l'episodio della Colonna Orsini.

Il lavoro di Michele Vaccaro.

Ma non basta la Colonna Orsini: occorre cercare indietro e avanti, negli anni successivi al 1860. A questo lavoro Michele Vaccaro si è accinto con ottimi risultati, aggiungendo un nuovo episodio a quelli già noti ed esplorati dalla storia locale. Infatti, mentre comunemente le origini di Sambuca democratica si fanno risalire a Gaspare Puccio, Vaccaro arretra ancora questa data, rievocando un episodio storico, sinora poco conosciuto, che si snoda a partire dal 1717.

Dopo la puntuale ricostruzione degli antefatti, Vaccaro si sofferma sulla Colonna Orsini, nell'ambito dell'azione garibaldina che porterà alla conquista di Palermo.

Apprendiamo così che gli inviati dell'Orsini riceverono cattive accoglienze a Burgio, Villafranca e Lucca, le cui popolazioni, soggiogate "da una parte del clero e dai filoborbonici", non credevano alla vittoria di Garibaldi. Poi seguendo il percorso della Colonna, lungo la vecchia "trazzera regia" che da Palermo conduceva a Corleone e a Sciacca, Vaccaro ci dice che trovarono Campofiorito deserto: "i cittadini si erano rintanati nelle loro case, per paura

(...). La stessa scena si ripeté qualche chilometro più in là, a Bisacquino...". A Chiusa la popolazione li ricevette "assai bene", ma il comitato "assai freddamente" e a Giuliana trovarono un paese "completamente ostile", suggestionato dal clero locale.

I volontari "affamati, arsi dalla sete, quasi senza vestiti e scalzi" si disperdono nelle campagne tra Giuliana e Sambuca, da dove, "quando si diffuse la notizia che si trattava di una colonna di garibaldini" e non di banditi, parte "una staffetta di ardimentosi sambucesi" per offrire all'Orsini "la più cordiale ospitalità".

Orsini li per li preferì sostare in campagna. Nella fattoria "Sommacco", in contrada Miccina, mentre Garibaldi entrava in Palermo.

La presa di Palermo provocò a Sambuca un entusiasmo generalizzato e i paesani reitularono all'Orsini l'offerta di ospitalità, che stavolta egli accettò. La Colonna venne accolta trionfalmente ed ospitata "nelle case delle migliori famiglie e negli ampi locali dell'Ospedale 'Pietro Caruso', allora chiuso e senza ammalati (...). Una nobile gara s'instaurò tra i cittadini per rivestire, rinzalzare e provvedere di cibo, carne, vini e caffè quel gruppo di eroi".

Vaccaro ricostruisce questa vicenda con rigore e con l'amore del curatore di storia. Ce la trasmette scritta in un italiano semplice e accattivante, attingendo le notizie alle fonti più disparate: tutti i testi che citano la Colonna Orsini sono stati consultati e citati in una completa bibliografia e nelle note a piè di pagina. Personalmente, inoltre, sono stato colpito dai numerosi documenti che Michele ha accumulato nel suo Archivio privato. Tale sforzo di raccolta attesta da solo l'amore che il Vaccaro mette nel lavoro di ricerca.

Io credo che la comunità sambucese debba essere grata a questo valente e generoso concittadino che impiega il suo talento e il suo tempo perché si tramandi la memoria di quanto gli antenati hanno fatto.

Roma, marzo 2001.

Rosario Amodeo

Il mio sentito ringraziamento a tutti i componenti della Redazione, per la disponibilità a pubblicare la mia poesia, sul vostro giornale.

Inoltre un doveroso ringraziamento di cuore, da parte mia, alla carissima Dott.ssa Arianna Ditta che, con tanto impegno, mi ha dato l'opportunità di far rivivere il ricordo a quanti hanno conosciuto mio padre.

Enrica Bondi

**Proverbi e detti a cura di Vito Gandolfo**

- 1) L'omu vali pi chiddu chi sapi e nno pi chiddu chi havi;
- 1) L'uomo si valuta per quel che sa e non per quel che possiede;
- 2) Meglio nivuru pani chi nivura fame;
- 2) E' preferibile avere nero pane anziché nera fame;
- 3) Mmèsti metticcinni nna visazza conzala comu voi sempr'è cocuzza;
- 3) Ingredienti mettine pure una bisaccia, condiscila come vuoi resta sempre zucca;
- 4) Lu sàpiu nun si vriogna di cangiari pariri
- 4) Il saggio non si vergogna di modificare il proprio parere (quando si accorge che è superato);
- 5) Nuddu ti sapi chi nuddu ti

grapi;

- 5) Se nessuno conosce le cose che tieni nella tua casa nessuno viene a rubarti;
- 6) Nuddu po' ddiri: di chissa acqua nun ni vogliu vivivi, né ddocu nun ci vogliu passari!
- 6) Nessuno può dire: di codesta acqua non voglio berne né da quel posto non voglio passare!
- 7) Nun cc'è cchiù surdu di cu nun voli sèntiri;
- 7) Non c'è un sordo più sordo di chi non vuole sentire;
- 8) Nun fari lu beni si nun si'capaci di supputari lu mali chi ti nni veni;
- 8) Non fare il bene se non sarai capace di sopportare il male che te ne potrà venire.

**Nino Vinci un sambucese coraggioso**

In una cornice a dir poco Hollywoodiana, in una fredda serata romana, è stato inaugurato il nuovo "Centro di bellezza" del nostro caro amico Nino Vinci.

Situato in un elegante palazzo della Roma "Pariolina" NIMA, questo il nome del locale, si pone subito al vertice dei saloni di bellezza di Roma. Elegante, raffinato, ma anche sobrio è un vero centro del culto del "Bello".

Nino e Manuele (il suo socio) una perfetta combinazione di stili diversi, ma uniformi nella ricerca dell'essenziale, sono stati degli autentici pigmalioni in una serata che ha visto la partecipazione affettuosa di centinaia di amici dei due ormai celebri maestri della "cura dei capelli".

Nino Vinci è il tipico esempio di coraggioso che la nostra terra è in grado di regalare. Partito dalla nostra Sambuca da una situazione lavorativa ottimale, dove niente sembrava mancargli per una

totale affermazione, Nino ha preferito rischiare ed intraprendere un'avventura che presentava per lui solo punti interrogativi.

In altre parole, Nino ha lasciato i galloni di generale per indossare un abito molto più semplice quello di soldato. Per anni al servizio di altri, Nino ha saputo attendere e creare ex novo una situazione a lui più consona. Come si vede, per affermarsi non serve un titolo di studio, non servono le raccomandazioni ma unicamente il coraggio.

BRAVO NINO! Puoi giustamente collocarti al centro della nostra comunità per il tuo esempio di coraggio, umiltà, costanza nell'inseguire il tuo sogno!

Ringrazia i tuoi bravi genitori che hanno assecondato sempre le tue aspirazioni. Noi abbiamo creduto nelle tue qualità ed oggi gioiamo con te per il successo conseguito. Forza Nino! Continua e non ti fermare!

Nino e Luisa Palermo

**Incontrando Donatella Rettore**

Martedì 25/05/2001 ultima serata dedicata ai festeggiamenti in onore di Maria SS. dell'Udienza, in Piazza della Vittoria, ha avuto luogo il concerto di Donatella Rettore. "La Voce" l'ha incontrata subito dopo il concerto.

Donatella da dove nasce la sua passione per la musica?

La mia è una passione innata, fin da piccola ho sempre cantato, ho anche partecipato ad una edizione dello Zecchino d'oro.

Le sue canzoni rispecchiano la sua personalità?

Sì certo, tutte le mie canzoni le scrivo io. In ogni canzone c'è una parte di me, della mia vita.

Durante la sua carriera musicale ha avuto altri artisti più o meno recenti come punto di riferimento?

No, le confesso che io nella mia vita non ho mai avuto nessun punto di riferimento, tranne me stessa.

Per concludere quale è stata la sua impressione sulla Sicilia, e in particolar modo su Sambuca ed il suo pubblico?

La Sicilia mi ha sempre affascinata. Mi piace la gente, la sento molto partecipe durante i miei concerti, ciò riguarda anche il pubblico di Sambuca. Comunque nulla vieta che non ritorni.

Vitalba Giudice



**di Giovinco B. & Gulotta F.**

Lavori in ferro: Aratri - Tiller  
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto  
Infissi in Alluminio  
Specializzato in  
**FORNI A LEGNA**



Viale A. Gramsci, 58 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 94.32.52

**LOOK OTTICA**



**di Diego Bentivegna**

Corso Umberto I°, 127  
Tel. 0925 942793  
**SAMBUCA DI SICILIA**

**RICCI e CAPRICCI**



**Parrucchieria**  
Analisi del capello - Tricovisore Trattamenti tricologici - Acconciature spose

**Profumeria**  
Cosmesi - Profumi - Bijoux - Pelletteria

**Estetica**  
Visage - Depilazione a cera - Manicure - Etc.

C.so Umberto, 189 - Tel. 943557  
**Sambuca di Sicilia**

Grande successo della mostra "Veni Creator Spiritus" inaugurata, lo scorso dicembre, nella Chiesa di San Lorenzo di Agrigento.

Promossa dal Comitato Diocesano per il Giubileo del Duemila, la mostra ha chiuso le iniziative parallele promosse dall'arcidiocesi in occasione dell'Anno Santo e, di fatto, ha aperto il Terzo Millennio.

Finanziata dall'Ass.to Reg.le al Turismo, l'esposizione fa parte di un progetto più ampio che vede interessate e coinvolte anche le diocesi di Acireale, Caltagirone, Catania e Monreale, costituendo un percorso ideale, oltre che reale, una sorta di museo en plain air, un museo su scala territoriale nel quale si fa convivere l'inarristabile fede dei nostri padri.

La mostra, che è completata da un ricco catalogo, racchiude in un unico percorso ben quattro sezioni tematiche distinte; dalla prima "E con il Padre

## "Veni Creator Spiritus"

Mostra Diocesana d'Arte Sacra nella Chiesa di San Lorenzo

ed il Figlio" si arriva "E noi ci gloriamo di professarla", passando per "E per opera dello Spirito Santo" e "Continua a radunar un popolo".

L'articolato percorso è punteggiato da dipinti, sculture lignee, argenti e parati sacri provenienti dai comuni della nostra arcidiocesi.

Del ricco patrimonio artistico della comunità sambucese sono state scelte a far parte del percorso espositivo

una tela raffigurante la Vergine della Purità, dipinta nel 1856 dal trapanese Leonardo Piombo

- tela che apre il percorso ed accoglie il visitatore-pellegrino nel breve, ma significativo viaggio attraverso i beni culturali dell'arcidiocesi - e il mezzobusto-reliquiario in argento di San Giorgio, cesellato nel 1657 dal palermitano Michelangelo Merendino.

Un percorso che continua a svelare il Mistero della Salvezza, materializzato nelle



Leonardo Piombo  
Madonna della Purità - 1856

preziose opere d'arte, nelle numerose iconografie pittoriche e nelle diverse tipologie degli arredi sacri. Un vero e proprio itinerario a ritroso nella storia cristiana della nostra arcidiocesi, alla scoperta della fede dei nostri padri che hanno voluto manifestare e materializzare il loro credo anche nelle opere d'arte e grazie alle quali, oggi, possiamo vantare un patrimonio che costituisce un unicum ininterrotto di fede e devozione e che, inoltre, svela il gusto di una committenza e la maestria degli artigiani.

Un'esposizione che pone l'arte come veicolo per evangelizzare, "e che diviene - come scrive don Mimmo Zambito, presidente diocesano del Comitato - protagonista di un nuovo linguaggio per narrare le meraviglie di Dio".

Giuseppe Cacioppo

### Canonizzato il Beato Bernardo Il frate che visse anche a Sambuca

Festa lo scorso 11 giugno in piazza San Pietro. Giovanni Paolo II ha elevato agli onori degli altari altri cinque beati, tra i quali il corleonese fra Bernardo, al secolo Filippo Latino.

Una figura, quella di fra Bernardo "carica di valori umani e religiosi" così come si legge nella biografia. Una figura che interessa la comunità di Sambuca nel cui convento dei Cappuccini dimorò nel 1639, come documenta una informativa fatta pervenire di recente dal comitato pro-canonizzazione. Un santo, quindi, vicino a noi, non solo perché siciliano, ma perché ha vissuto, anche se per un solo anno, nella nostra comunità. L'inattesa canonizzazione arriva oltre duecento anni dopo la beatificazione avvenuta nell'aprile del 1768, quando, per l'occasione, fu chiamato a Roma il confratello Fra Felice per dipingere il "quadrono" riproposto nei manifesti per la canonizzazione e sulla copertina della nuova monografia.

Quasi inesistente a Sambuca la devozione al santo, nonostante fino a pochi anni fa fosse ancora oggetto di venerato rispetto la sua cella nel "convento della discordia", di recente tornato alla ribalta in occasione della vergognosa, vexata, quaestio!

Giuseppe Cacioppo

### Verde pubblico: una giungla

Nella cittadina l'amministrazione comunale ha impiegato somme considerevoli per realizzare nuove aree di verde pubblico, un vero e proprio spreco dal momento che poi viene a mancare un'adeguata manutenzione e tutto viene abbandonato a se stesso. La giungla è, per così dire all'ammirazione di tutti, al Mulino di Adragna, in Piazza Falcone e Borsellino, al Vallone Pisciaro ecc.ecc. Una vergogna, una sconfitta per l'amministrazione comunale. Da molti anni essa dispone di circa 130 lavoratori socialmente utili, per la maggior parte braccianti agricoli. Come viene impiegata questa manodopera? Proprio per la mancanza di manutenzione, la scorsa estate, il cosiddetto verde pubblico della zona Archi, infestato da erbacce rinsecchite e da sterpaglie, fu teatro di un vasto incendio che danneggiò molti alberi e le palme. Episodi come questo offuscano, certamente, l'immagine del paese agli occhi dei tanti visitatori che giornalmente si riversano a Sambuca. Che idea possono farsi dei nostri amministratori comunali? Certamente non può che essere negativa. Nonostante tutto, malgrado l'indolenza e la trascuratezza degli amministratori, Sambuca è una città viva che prospera e si distingue dalle altre. Cosa può dire nel merito, non a sua giustificazione certamente, l'assessore comunale al ramo? Quali idee gli sono venute in mente quando la zona di verde pubblico bruciava perché nessuno, lui per primo, aveva provveduto a farla ripulire dalle erbacce secche? Come altrove anche a Sambuca c'è una continua corsa al potere ma non sempre una responsabile amministrazione della cosa pubblica. E fatti come questo, per non parlare di tanti altri ancora più gravi, purtroppo lo dimostrano.

Giuseppe Martino

### A.S. CLUB MONDELLO Programma estate 2001 Lago Arancio

9/12 - Agosto 2001

- Campionato Regionale di categoria di discipline classiche (Slalom-Figure e Salto)

- XI Trofeo Città Sambuca di Sicilia di discipline classiche (Slalom-Figure e Salto)

Disabili

- Campionato Regionale di categoria

7/9 - Settembre 2001

- Campionato Italiano di categoria discipline classiche (Slalom-Figure e Salto).



**ELETRONICA  
DI PASQUALE**

Via S. Antonino, 20 Tel. 0925 942297  
SAMBUCA DI SICILIA - Ag

### Cambio alla Presidenza dell'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Sambuca di Sicilia

Il Brigadiere Carlo Puccio è stato eletto nuovo Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo della Sezione di Sambuca di Sicilia.

Egli sostituisce, per scadenza di mandato, il vecchio Presidente Marsciallo Sciangula Pietro che ha ricoperto la suddetta carica per ben undici anni, durante i quali si è impegnato e prodigato in tutti i modi, al fine di portare avanti questa Sezione e far rivivere, nel nostro paese, le manifestazioni patriottiche, con la collaborazione di soci molto attivi, rimasti legati e fedeli alla Benemerita. Al nuovo Presidente auguriamo un proficuo lavoro e nello stesso tempo auspichiamo che possa tenere sempre alto il prestigio dell'Arma.

**MILICI  
NICOLA**

MATERIALE DA  
COSTRUZIONE  
ARTICOLI  
IDROTERMOSANITARI

Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500  
SAMBUCA DI SICILIA



**Caruana Giuseppe**  
Tecnico Ortopedico

Ausili per la deambulazione - Art. per la Riabilitazione - Plantali e scarpe correttive  
Carrozze per infermi - Letti per degenza  
Busti ortopedici - Ginocchiere e Cavigliere.

Convenzionato A.U.S.L.  
Consegna a domicilio

C.so F. Crispi, 83 • Ribera  
Tel./Fax 0925 61725 - 61054

**TRINACRIA**

di Guasto G. & Sciamè S.

**IMPRESA FUNEBRE  
SERVIZIO AMBULANZA**

Vicolo Oddo, 8 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942527 - 943545  
Cell. 0330 832975 - 0368 3111223

## Schede dei candidati sambucesi diffuse in occasione delle consultazioni regionali 2001



**LIDIA MAGGIO**, 41 anni, sposata con Martino Bilello, 2 figli: Cristina e Vito, docente di Chimica e Scienze presso il Liceo Scientifico di Sciacca; dal 1994 Sindaco di Sambuca. "Il nuovismo" l'ha lanciata nella ribalta politica, quasi all'insaputa degli schematismi di partito. Il DS, cogliendo al volo l'iniziativa di pochi intimi di Olivia, l'ha candidata, cogliendo una messe di voti. Nella sua prima sindacatura è riuscita a mettere in moto la commissione di cui all'art. 5 e ad imprimere

una svolta decisiva alla ricostruzione, impedendo così che molti sambucesi, riprendendo le valigie, andassero a trovare un lavoro nel Nord Italia o all'estero. La sua ambizione è quella di dare, in campo regionale, un contributo efficace allo sviluppo economico, sociale e culturale della Sicilia.

Nell'esercizio del potere ha dimostrato grinta e determinazione, non soggiacendo a nessun diktat del proprio partito.

A quarantun anni dimostra di avere acquisito un'esperienza politica non comune, che potrà utilizzare al servizio della Regione.

Nel corso dei sette anni della sua sindacatura, ha dimostrato di sapere conciliare brillantemente i difficili ruoli di madre, moglie, docente e amministratrice.

Lidia Maggio ha le carte in regola per conquistare un seggio a Sala d'Ercole.

**PAOLO GULOTTA**, 40 anni, sposato, con 4 figli, diplomato di Geometra, è titolare a Sambuca di Sicilia di uno studio tecnico, nel quale si occupa, con profonda dedizione di tutto ciò che riguarda la sua professione, che va dalla progettazione al disbrigo delle pratiche riguardanti questo settore. E' un amante della natura, gli piacciono tantissimo gli animali. Fra i suoi interessi ci sono pure delle attività sportive e una certa passione per la musica lirica. Per alcuni anni è stato consigliere del Collegio dei Geometri nella Provincia di Agrigento. Alle sue spalle ha una valida esperienza politica. E' stato Consigliere Comunale del Comune di Sambuca di Sicilia ed ha anche ricoperto la carica di Assessore. Ama poter aiutare gli altri disinteressatamente. Il suo programma è quello di rilanciare l'agricoltura, il turismo e i beni culturali, creare dei posti di lavoro, in modo da permettere agli emigrati negli ultimi due tre anni di rientrare nel proprio paese. Conosce perfettamente la realtà locale della nostra zona e spera che il 24 giugno venga eletto all'Assemblea Regionale Siciliana per poter mettere tutto il suo impegno e tutte le sue conoscenze delle varie problematiche a disposizione della collettività, affinché tanti problemi possano essere risolti. La sua scelta di rientrare in politica, con la costituzione di un movimento libero, senza vertici romani, che dovrà lavorare per una difesa dell'Autonomia Siciliana e per un'attuazione delle norme Statuarie.



Presentato al Teatro Comunale L'Idea

### Oltre le parole

di P. Antonio Gagliano

Il 2 giugno, presso il Teatro Comunale L'Idea di Sambuca di Sicilia è stato presentato il libro di P. Antonio Gagliano "OLTRE LE PAROLE".

Ha aperto i lavori il sindaco Olivia Maggio che, dopo avere espresso soddisfazione per l'iniziativa culturale promossa dal Comune e da "La Voce di Sambuca", ha fatto una breve presentazione dell'autore. Padre Antonio Gagliano ha esordito, come scrittore, nel 1991 con "Dio Santi Preti e Proverbi", una raccolta di proverbi siciliani, cui è seguita una miscellanea di credenze popolari dal titolo "Si dice che".

Sul libro "Oltre le Parole" ha relazionato la condirettrice de "La Voce", Licia Cardillo che, partendo dal titolo, ha rilevato l'importanza della parola, definendola: «il tramite, il mezzo di comunicazione che ci consente di entrare in relazione con gli altri, di leggere dentro di noi, di dare voce a sentimenti, sensazioni, emozioni, oggettivarli, renderli comprensibili. La parola, ha detto, però,

talvolta perde la funzione di disegnare e costruire immagini, di portare alla luce le idee più profonde, e diventa pesante come un macigno, buona per colpire, demolire, distruggere. L'autore, nel libro, con molta acutezza, rileva il carattere sfuggente dei segni usati dall'uomo per comunicare con i suoi simili, l'impossibilità di dare loro un significato stabile, fisso, comune e la necessità, quindi di andare "oltre le parole". Nel racconto che dà il titolo al libro, l'autore invita il lettore al silenzio, "a quel silenzio che è autocontrollo, pacatezza, riflessione profonda, forza interiore, maturità, eccellente arma difensiva contro gli arroganti e i prepotenti". Licia Cardillo ha definito il libro di P. Antonio Gagliano "uno zibaldone comprendente diversi generi letterari con note comuni e lo stesso ritmo narrativo". «Le favole di Padre Antonio Gagliano, ha rilevato, invitano alla solidarietà, alla presa di coscienza dell'egoismo umano, della superbia, della presunzione, del valore del piccolo, della rigenerazione

(segue a pag. 8)

### Convegno Lions

Gestione delle maxi emergenze intra ed extra ospedaliere  
"Problematiche di protezione Civile"

Sabato, 26 maggio 2001, alle ore 19,30, presso la Sala Convegni della Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia, ha avuto luogo il Convegno "Gestione delle maxi emergenze intra ed extra ospedaliere "Problematiche di protezione Civile"

Ha aperto i lavori il presidente del Lions Club Sambuca Belice Ing. Fortunato Accidenti che ha rilevato l'importanza dell'argomento del convegno per il territorio e per tutta la Valle del Belice, soggetti al rischio sismico. Ha dato poi la parola al dott. Martino Maggio che ha ribadito la necessità e l'utilità dell'informazione in questo settore. Ha quindi relazionato il Dott. Francesco Racalbutto, Hospital Disaster Manager, Responsabile Nazionale per le Istituzioni "Società Italiana Medicina delle Catastrofi, Componente Nazionale Commissione del Dipartimento Protezione Civile per la pianificazione delle maxi emergenze sanitarie; Docente alla scuola

di Specializzazione di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bari.

Il prof. Racalbutto ha focalizzato il tema da diverse angolazioni, soffermandosi sulla necessità di una pianificazione da parte delle Istituzioni per affrontare le maxi emergenze. Durante le catastrofi, naturali e non, tutti i parametri di riferimento saltano. E' necessario, quindi che prima che queste avvengano, i comuni si mobilitino per informare e formare gli addetti alla protezione civile ed i volontari. E' indispensabile conoscere preventivamente le regole da seguire per gestire momenti di grande disagio collettivo. Il professore Racalbutto con la sua relazione molto dettagliata ha risposto ai dubbi e alle perplessità del pubblico che ha evidenziato il desiderio di approfondire ulteriormente un argomento di vitale importanza.

Il professore ha espresso la sua disponibilità a ritornare a Sambuca.

Ai lavori è seguito un party.



**PLANETA**

Vini di Sicilia

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio  
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)  
Tel. 0925 80009 - 091 327965

Saddler di MANGIMI ARMATO

**Armato Felice**

Concessionario esclusivista  
per la Sicilia

COMMERCIO MANGIMI E CEREALI

Via Catania, 13 Tel. 0925 941663  
Cell. 0339 5098369 - 0336 896960  
SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

LABORATORIO DI  
PASTICCERIA

**Gulotta & Giudice**

LAVORAZIONE PROPRIA  
SPECIALITA' CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64A  
Tel. 0925 94.21.50  
SAMBUCA DI SICILIA

(segue da pag. 1)

**Lo scultore Nino Maggio è scomparso il 26 giugno  
Dal discorso pronunciato  
da Licia Cardillo**

stata definita dal critico Mariella Milani. E' leggera, aerea, intessuta di pieni e di vuoti, simbolica. Nelle sue opere cesellate come alveari, spezzate per catturare lo spazio e la luce, destrutturate per ricompone l'armonia, è possibile cogliere il movimento, il divenire, il bisogno di assoluto. Credo che una delle sue ultime opere dal titolo "Svettando" testimoni, più delle altre, il suo tendere verso l'alto, l'andare su, attraverso l'alleggerimento della materia.

E' un'installazione di pino svedese levigato che si leva, attraverso gradini leggeri e surreali, verso l'alto. E' stata esposta, lo scorso anno, a Cefalù nella Mostra collettiva "Sulle ali del tempo".

Credo sia la metafora della sua vita, un andare sempre più su, per tendere verso l'infinito e l'insondabile ed aprirsi al sogno e alla speranza.

Ed in questo percorso, Nino ha avuto la fortuna di trovarsi accanto una donna straordinaria, Flora, che lo ha assecondato, sostenuto, e soprattutto apprezzato come artista e come uomo. Da "La Voce" le più sentite condoglianze ai familiari.

**In ricordo di Anna Milillo**

Il 3 giugno 2001 è venuta a mancare Anna Milillo Di Salvo. Era nata il 7 ottobre 1941. Chi l'ha conosciuta ne ha apprezzato la dolcezza e la generosità. Rimasta, bambina, orfana di madre, assieme al fratello Franco è stata allevata dalla signora Maria con quell'amore e quella tenerezza che solo una madre può dare. Aveva trovato accanto al marito Adolfo e al figlio Alessandro la serenità e la gioia che la vita, all'inizio, le aveva negato, quando una malattia terribile l'ha colpita, portandola, dopo pochi anni, alla morte. Lascia il vuoto. La redazione de La Voce esprime le più sentite condoglianze alla famiglia.



**In memoria di Antonina Ciaccio**

Il 10 Maggio 2001 si è serenamente addormentata nel Signore la signora Antonina Ciaccio. Era nata a Sambuca il 3-1-'31.

Moglie e madre instancabile, premurosa ed affettuosa ha dedicato la sua esistenza al culto della famiglia. Chi l'ha conosciuta ricorda il suo sorriso, la prontezza delle sue battute, la sua cordialità. La sua perdita lascia un vuoto incolmabile in coloro che l'hanno amata.

Il marito pellegrino, la figlia Antonella, il genero Martino trovano consolazione soltanto nella speranza che, avendo lasciato un mondo di dolori, possa avere trovato un regno di pace e di serenità al cospetto di Dio.



**In memoria di Maria Giudice**

Il 27 maggio 2001 è venuta a mancare all'affetto dei propri cari la signora Maria. Madre e moglie esemplare si è distinta, durante la sua vita, per la generosità e l'amore per i suoi familiari. "La Voce" rivolge le più sentite condoglianze alla figlia Pina, al genero Nino Vinci, ai nipoti Marisa e Giuseppe, a Rosa ed Andrea e a Leo.



**RISULTATI DELLE ELEZIONI REGIONALI  
del 24 Giugno 2001 -Sambuca**

	<b>182</b>	<b>D'ANTONI SERGIO</b>		<b>4</b>	
	<b>1331</b>			<b>663</b>	
	<b>30</b>			<b>196</b>	
	<b>1331</b>	<b>ORLANDO LEOLUCA</b>		<b>48</b>	<b>CUFFARO SALVATORE</b>
	<b>106</b>			<b>10</b>	
	<b>112</b>			<b>340</b>	
	<b>10</b>			<b>553</b>	
				<b>347</b>	
				<b>12</b>	

Totale voti validi 3565 - Schede Bianche 244

I voti di preferenza dei candidati locali:

- Lidia Maggio candidata nei DS - voti 1080
- Paolo Gulotta candidato Nuova Sicilia - voti 284

**Sambuca al Gemellaggio Culturale  
tra quattro regioni dell'Europa**

Un gemellaggio culturale tra quattro regioni dell'Europa Unita: Calabria, Sicilia, Toscana e Baviera è stato promosso dal dott. Matteo Amodeo, presidente dell'Associazione "La Torre di Montecastelli" che, tra i suoi scopi, ha la valorizzazione della Val di Cecina, gli scambi culturali, il gemellaggio fra regioni diverse e la pubblicazione di un giornale "L'Incontro". Tra le varie iniziative, nell'ambito della Festa dell'Incontro che avrà luogo a Montecastelli dal 22 luglio al 1 settembre, saranno presentati quattro libri di autori delle quattro regioni, tra cui "Il Giacobino della Sambuca di Licia Cardillo e sarà allestita una mostra di pittura. Il 2 settembre, nella giornata Dedicata Alla Sicilia, si esibirà il gruppo Folcloristico Siciliano "Li Burgisi".

Pubblichiamo qui di seguito il programma che riguarda la Sicilia, per consentire ai siciliani residenti in Toscana di partecipare all'evento culturale.

**GIORNATA DEDICATA ALLA SICILIA:**

- Sab. 1 Sett. Presentazione Libro "Il Giacobino della Sambuca" di Licia Cardillo ore 17,30  
Recensione : Rosario Amodeo e Luciana Bellatalla  
Danze dei Balcani ore 21,30;
- Dom. 2: Sett. Festa dell'Incontro con Pranzo e Cena in Piazza Li Burgisi" Gruppo Folcloristico Siciliano ore 21,30.

**Lagoarancio**  
Case Vacanze

Sambuca di Sicilia - Tel. 0925 941371 - 946003 - Cell. 0330590048

**GULOTTA**  
CENTRO ARREDI  
"Sogni da Abitare"

SCIACCA - C.da Carcossea S.S. 115 Km, 112 - tel. 0925 85897 - fax 86538  
SAMBUCA DI SICILIA - V.le A. Gramsci, 39 - tel./fax 0925 941883

**SALA TRATTENIMENTI**

**La Pergola**  
di Giglio Santa & C.  
**Bar - Ristorante**  
**Pizzeria - Banchetti**

**Cafe Giglio**  
**BAR**  
**Pasticceria - Gelateria**  
**Gastronomia**

Contrada Adragna Tel. 0925 94.60.58 - 94.10.99  
Viale Antonio Gramsci, 54 Tel. 0925 943322 - 946058

**92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)**

(segue da pag. 6)

Presentato al Teatro Comunale L'idea  
**Oltre le parole**

che si cela dietro l'apparente distruzione della vita. Sono gli animali o le piante i protagonisti ed incarnano i vizi e le virtù dell'uomo. Il lettore li segue con simpatia e curiosità e vi si vede riflesso. Solo oggettivando le azioni si può comprendere l'assurdità di certi comportamenti... Un mondo essenziale, elementare, dove i personaggi si muovono con percorsi lineari, diretti, immediati, e perciò comprensibili. L'autore si serve di un linguaggio nudo, senza sbavature, va al sodo. Chi legge ha la possibilità di comprenderne immediatamente il messaggio, di andare oltre le parole. Alla lettura del brano segue il silenzio, la meditazione, l'interiorizzazione della parola. In quest'ottica la parola va oltre la sua carica semantica per diventare seme, frutto, lievito.

Nei racconti, attraverso personaggi paradigmatici, diversi, anomali, poco integrati, l'autore esprime la sua concezione della vita. Personaggi che, a volte, sembrano proiezioni dell'autore, personificazioni di pensieri, di meditazioni, di riflessioni. E, nei racconti, c'è Sambuca con i suoi paesaggi lievitati dalla nostalgia, dall'assenza c'è un paese dalle mille contraddizioni "devoto ai santi e ateo, munifico e meschino, solidale e ostile, progressista e conservatore". C'è la rabbia contro "il fuoco della maldicenza, della cat-

tiveria e della malignità gratuita" che alimentano "l'insaziabile sete di denigrazione e di malvagità".

«Oltre le parole» ha concluso la relatrice, è un invito a non lasciarsi irrigidire e ingessare dall'intellettualismo ma a salvare quella parte di irrazionalità che ci mette in relazione profonda con le cose e con gli uomini».

E' seguito l'intervento della prof.ssa Rosalba Giacalone che ha rilevato il carattere della «semplicità» del libro. La prof.ssa Eleonora Fogazza ha illustrato con acutezza le grafiche di cui è autrice e che arricchiscono il testo. Il geometra Salvatore Mangiaracina, dopo avere ripercorso l'amicizia che lo lega all'autore, ha focalizzato il carattere religioso del testo, analizzandone con lucidità e passione gli aspetti più significativi e dando un'originale interpretazione della copertina. Elisa Bellitto e Pippo Puccio hanno, quindi, letto alcuni brani, e con la loro brillante interpretazione hanno aggiunto un'altra tessera alla comprensione del libro.

Ha concluso, infine, l'autore che si è detto lusingato dei giudizi espressi nei suoi confronti, ed ha ricordato altri scrittori sambucesi che lo hanno preceduto: Don Giuseppe Cacioppo, Don Mario Risolvente, Alfonso Di Giovanna.

**Su discount**

UPERMERCATO CON SALUMERIA E MACELLERIA. SI EFFETTUA SERVIZIO A DOMICILIO. ACCREDITO DI PUNTI ELETTRONICI GIS AI POSSESSORI DELLA MILLIONAIRE CHIP CARD



**DISCOUNT RISPARMIO 2000**  
• Di Leonardo V. & C. s.n.c. •  
C.da Adragna Km 1,5 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686

**COMEL** MATERIALE ELETTRICO

INGROSSO E DETTAGLIO

TVC HI - FI ELETTRODOMESTICI **Centro TIM**

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Viale Francesco Crispi - Tel. / Fax 0925 94.21.30  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**ELETTROFORNITURE**  
**CARDILLO**

TV COLOR • HI-FI • CELLULARI

V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186

MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI

V.le E. Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186  
92017 SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

ASSOCIATO  
**SUPERMERCATO UNI CONAD**

**EUROMERCATI**

• MACELLERIA E SALUMERIA •

Viale A. Gramsci, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942956  
Viale A. Gramsci, 32 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942374  
Viale E. Berlinguer, 90 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942273

LABORATORIO DI PASTICCERIA

**ENRICO PENDOLA**

Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA

**Free Time**

di Salvatore Maurici

Via Roma, 12  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)  
Tel. 0925 94.11.14

**Polilabor** SERVIZI SOCIALI

sede amministrativa  
Via Stazione, 44 • 92017 Sambuca di Sicilia - Agrigento  
tel. 0925/ 94.29.88 - fax 0925/94.29.88

**M. EDIL SOLAI** s.r.l.  
di Guasto & Ganci

CERAMICHE E PARQUET

FERRO - SOLAI - LEGNAME  
Esclusivista Ceramiche  
IDEAL STANDARD - CERDISA - VALLELUNGA - CISA-CE.VI.  
BALESTRA - COTTO VENETO - PARQUET GAZZONI  
Idrosanitari e rubinetteria  
PAINI - MAMOLI - BALDINI

V.le A. Gramsci - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 94.14.68

# Addio Gianbecchina

## E Sambuca piange il suo maestro

*Se ne è andato col sorriso sulle labbra. Lunedì i funerali al santuario*

Il 14 luglio alle ore sette in seguito ad un improvviso malore, si è spento il maestro Gianbecchina. La morte lo ha colto nella sua villa di Adragna, la zona di villeggiatura a pochi chilometri a nord di Sambuca, la cittadina dell'Agrigentino che gli aveva dato i natali. Avrebbe compiuto i 92 anni il prossimo due agosto. Era nato infatti nel 1909.

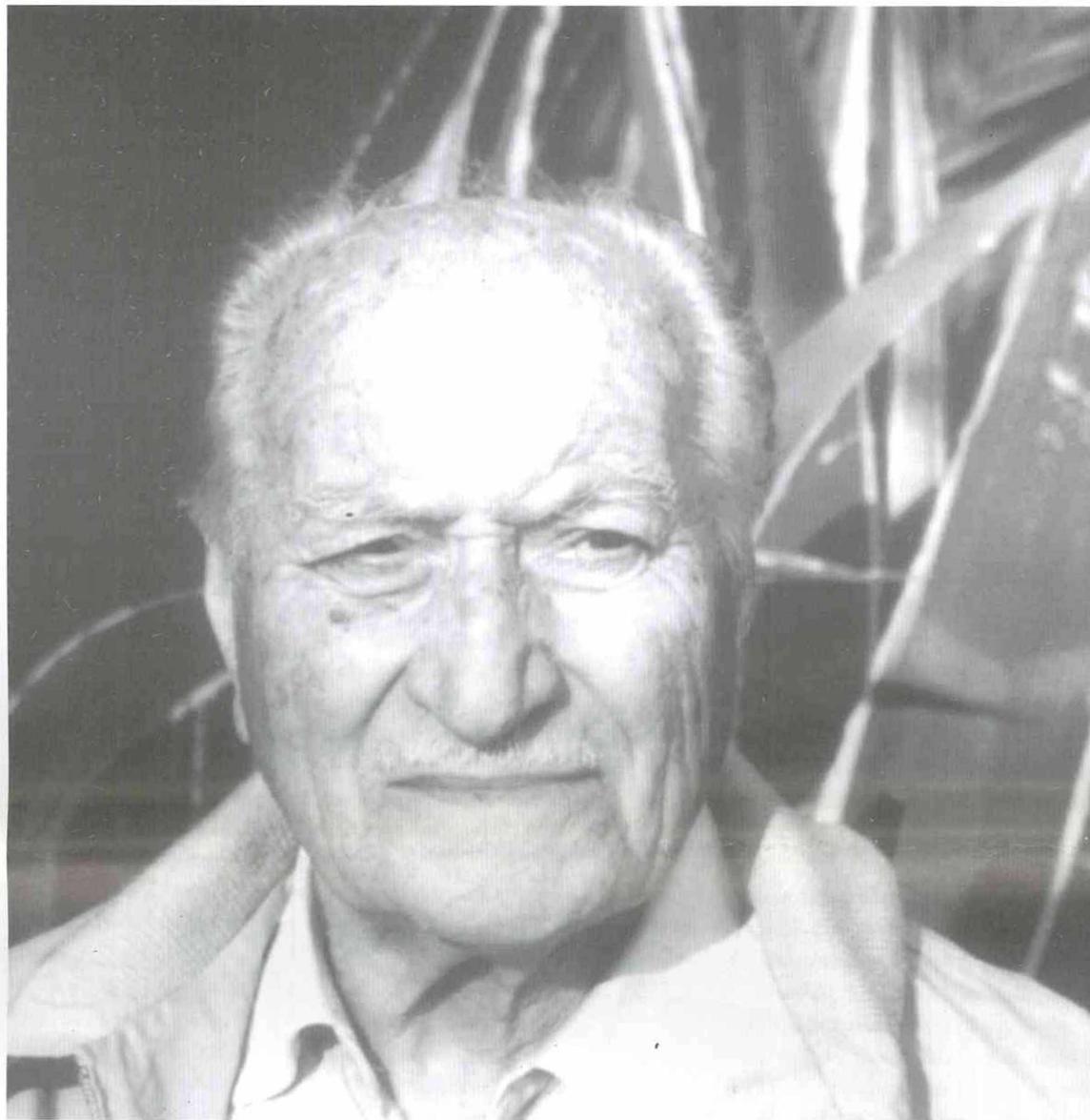
La notizia della sua improvvisa scomparsa si è diffusa subito. Continua ininterrotto il via vai di familiari, amici, conoscenti che rendono omaggio alla sua salma.

Nonostante qualche immancabile acciacco, Gianbecchina si era mantenuto attivo e vitale. L'ultima presenza ufficiale ad una cerimonia promossa qualche settimana fa dalla Provincia di Agrigento in occasione della presentazione di un documentario sui personaggi più notevoli che nei vari campi dell'arte, della letteratura, dello spettacolo, del pensiero hanno dato lustro e fama alla provincia stessa. E' stato lucidissimo fino all'ultimo - dice tra le lacrime il figlio Alessandro, architetto, che gli era stato sempre vicino e ha curato il complesso iter che ha portato alla realizzazione delle Istituzioni Gianbecchina a Sambuca e nel comune di Gangi - Ad un amico che era venuto a trovarlo la sera prima della sua dipartita scherzando diceva: "Uno di questi giorni ti farò un ritratto, tu stesso mi darai le dimensioni ed lo effettuerò". Mio padre era fatto così, era un uomo semplice, sereno, disponibilissimo".

Inconsolabile la moglie, Signora Maria, la sua inseparabile amica, consigliera e manager.

Per la cittadina la scomparsa di Gianbecchina costituisce una grave perdita. Il suo nome resterà per sempre legato alle 190 opere della donazione che sono custodite nella galleria della Istituzione, realizzata nella ex chiesetta di San Calogero. "Un amorevole rapporto mi lega a questa felice e antica terra di Sambuca che mi ha dato i natali" ebbe a dire il maestro in occasione della sua inaugurazione, il 20 dicembre del 1997. Se ne è andato così Gianbecchina, in silenzio, col sorriso di una battuta sulle labbra, nella fresca brezza mattutina della sua amata Adragna, il buon rifugio dove amava appartarsi con i suoi colori ed i suoi pennelli a creare nei "momenti di grazia e di estasi" il prodigio di un'arte certamente destinata a sopravvivergli nel tempo. I funerali hanno avuto luogo lunedì 16 nel santuario di Maria Santissima dell'Udienna.

Giuseppe Lucio Merlo



## IL PROFUMO E I SUSSULTI DELLA SICILIA IN UN GRANDE ATTO D'AMORE

Sono grato all'Onnipotente per avermi voluto concedere un così lungo arco di tempo per realizzare il mio cammino creativo.

L'Arte ha dato un senso a tutta la mia vita e continua a infondere nel mio animo gioia e forza di proseguire.

Io, pittore, vivo qualcosa di grande e di su-



blime. Cosa sarebbe la mia vita senza l'Arte? L'Arte: tormento ed estasi, ricerca e appagamento, istinto di abbandono e necessità di controllo, luce sul mio cammino

Ho considerato sempre la pittura un grande atto di amore, un inno al creato dal profondo dell'animo.

Il contenuto della mia opera, il motivo del mio dipingere, l'oggetto del mio fantasticare è stato sempre lo stesso in tutto il mio lavoro: è La vita degli uomini e delle donne della mia isola, con le loro ansie e i loro problemi, con il colore, la luce, la conformazione, il profumo, il sapore di questa Sicilia, anche i suoi sussulti terribili e gli impeti della sua gente.

Tutto ciò che ho prodotto nel corso del mio lungo cammino rappresenta il frutto e il ritratto misterioso della mia anima.

Gianbecchina

**CULTURA & SOCIETÀ**

Domenica 15 luglio 2001  
**GIORNALE DI SICILIA**

— L'Artista siciliano avrebbe compiuto 92 anni in agosto. Nel '97 donò le opere alla città. Amava dire: vivo in sintonia spirituale con ogni uomo che considero fratello

**Addio Gianbecchina, pittore degli umili  
Ha interpretato l'armonia del creato**



Le déjeuner sur l'herbe

Domenica 15 luglio 2001

**L'ora**

**Gli studiosi:**  
«Le déjeuner sur l'herbe»  
il capolavoro che fa intuire  
il ritmo del tempo feudale

**I critici  
innamorati  
dei paesaggi  
alla  
Van Gogh**

**la Repubblica**  
DOMENICA 15 LUGLIO 2001

L'artista si è spento nella sua Sambuca a 92 anni. Dipinse una Sicilia verghiana dai toni accesi

**Addio all'ultimo realista**  
*È morto Gianbecchina, pittore dei contadini*

Nella sua carriera  
ci fu spazio anche  
per una parentesi  
sorprendentemente  
legata alle avanguardie  
del Novecento



**Terza Pagina**

Cultura Società Spettacolo

**LA SICILIA**

DOMENICA 15 LUGLIO 2001

Nonostante  
la fama, l'artista  
era rimasto  
sempre legato  
alla sua amata  
Sambuca,  
il paese  
dell'Agrigentino  
dov'era nato  
e dove  
si è spento



Sfornata

# Il cantore di una Sicilia popolare e contadina

*Il realismo delle emozioni*



Martedì 17 luglio 2001  
**GIORNALE DI SICILIA**

## I FUNERALI DI GIANBECCHINA

Gonfaloni listati a lutto, centinaia di persone e tanti amministratori pubblici hanno accompagnato il pittore nel suo ultimo viaggio

Monsignor Turturici: «L'umilta testimonia, assieme al talento i doni che Dio gli ha elargito a piene mani»  
Il presidente della regione Cuffaro: «Ciò che ha dipinto rimarrà eterno»

**Sambuca di Sicilia**  
Da tutta l'isola per dire addio al Maestro

## Il nostro lungo colloquio

Amico fraterno di Gianbecchina, stretto dal dolore per la sua scomparsa, voglio rievocare alcuni momenti felici della comune esistenza, perché anche questo è il modo di trattenerne l'artista sulla soglia della vita.

Il nostro lungo colloquio è incominciato da quando, obbedendo al suo istinto, egli era sceso a Palermo da Sambuca Zabut, e veniva subito compreso e accolto alla Scuola del Nudo "dell'Accademia di Belle Arti dal maestro Campini, che fu il nostro trait d'union.

Ricordo di quell'epoca un quadro straordinario per un giovane, gli "Agrumi"; posati su un drappo blu intenso, curati a punta di pennello nel variare di toni e di trasparenze. Il rifiuto del novecentismo imperante e del chiaroscuro obbligatorio è provato dal "Concertino in terrazza" del 1930, con lunghe fluide pennellate sui nudi in libertà.

Non contento dei primi successi alle Sindacali, il pittore cerca nuovi stimoli a Roma dove si ritrova con Guttuso, e a Milano dove medita sulle avanguardie, su Cézanne e Van Gogh, nell'ambiente di "Corrente", quando dipinge l'indimenticabile "Fidanzata", la sua Maria.

Rientrato in Sicilia Gianbecchina matura una sua propria pittura d'avanguardia trattando il paesaggio con una precisa scansione dei piani, tra le colline le valli le rocce: un neocubismo ante litteram.

L'antica civiltà contadina, ereditata e nuovamente respirata dal pittore realista, non si esprime soltanto nell'amorosa attenzione al dispiegarsi dei terreni nel volgere delle stagioni, ma nel seguire le vicende, nel cogliere i volti e i caratteri degli uomini che

popolano quelle campagne, contadini e braccianti rudi e forti, fatti della stessa terra e roccia, sole e intemperie, curvi al lavoro, o nella marcia quotidiana sulla trazzera del feudo.

E tutto ciò - qualunque cosa dicano i raffinati ultramoderni - diviene autentica pittura, cultura contadina ad ogni pennellata come ad ogni colpo di zappa.

Tali aspetti del dramma siciliano inducono il pittore a concepire negli anni Settanta un discorso, che non ha precedenti, il "Ciclo del pane", un estremo canto alla secolare civiltà contadina che sta per scomparire travolta dalla civiltà della macchina, ma che può ancora salvare i valori della pace e della fraternità, dell'antica saggezza, di fronte ai pericoli di un'infausta barbarie.

Le vicende del Ciclo - dalla semina alla mietitura alla sfornata del prezioso alimento - ha momenti di grande rilievo artistico e di profonda umanità nella concezione dell'autore. Monumentale per le dimensioni e per il trionfo dei colori puri nella profondità degli azzurri è "l'età della falce"; mentre il capolavoro di Gianbecchina è indubbiamente "Le déjeuner sur l'herbe" dove i contadini nel vasto paesaggio consumano all'aperto il pasto frugale, quasi in antitesi - voluta dal pittore - con la "bella pittura" borghese.

Questa rassegna di immagini e di pensieri è una brevissima parte dei ricordi affiorati ieri nel dare l'ultimo saluto all'amico scomparso, confortati soltanto dalla certezza che la sua opera rimarrà viva nel tempo.

Franco Grasso

## Un ricordo ... un momento di vita

Mi sono trovata in più occasioni a rappresentare con grande orgoglio l'Ist. Gianbecchina.

Occasioni quelle gioiose, di forte valenza culturale.

Di grandi emozioni.

Nessuna però tanto triste come quella di oggi.

Si potrebbe dire tanto di Gianbecchina ma si potrebbe anche non dire nulla.

E' la storia che parla, la sua vita. Temo di scivolare nel personale.

E come non potrei?

Ho tanti ricordi dello zio Giovanni.

E' stato un modello da imitare. Un artista da osservare in ogni suo atto, tal volta misterioso.

Ricordo da piccola nel grande studio di Palermo, imbrattavo le sue tele con mille colori, dando qualche pennellata qua e là e lui, colmandomi di tanta dolcezza, guidava la mia mano coinvolgendomi in un mondo di colori che, lentamente, mano a mano, pren-

devano forma, così, come per incanto, per magia.

E mentre il sole volgeva timidamente al tramonto e l'ultimo raggio di luce infuocava la sua mano, ecco una nuova creazione.

Gianbecchina ha lasciato in religioso silenzio il suo "piccolo mondo antico" che ha ispirato gran parte del suo lavoro; ci ha gratificati con un grande patrimonio artistico.

Ha dipinto per ben 80 anni ed è lì, sulle tele, che ha raccontato la sua vita, ha espresso sentimenti ed amore, dolori ed emozioni.

Non dimenticherò mai i suoi lunghi silenzi, il suo profondo sguardo geniale.

Un uomo semplice, sereno, profondo, grande come pochi ed è così che lo voglio ricordare e la preghiera più grande è che la stessa serenità possa lui ritrovarla lassù.

Grazie zio Giovanni.

Natalia Maggio



Il Maestro con la moglie Maria e Chiara

## Gianbecchina, uomo della semplicità e della bontà

Era nato povero, in un paese povero, in tempi di diffusa povertà.

Ha creduto nell'Arte e ha scelto ostinatamente di servire l'Arte come una divinità per tutta la sua lunga vita e l'Arte lo ha reso ricco.

Ma egli non ha inseguito il mito della ricchezza ed ha continuato a vivere da povero, con la stessa semplicità francescana di quei braccianti e di quei contadini che ha tanto amato.

Ha continuato a vivere con la sobrietà e l'umiltà dei poveri, anime semplici che combattono contro l'asprezza di una terra avara.

E anche quando il successo, i riconoscimenti e gli onori lo hanno raggiunto, egli ha continuato a lavorare con umiltà e con serenità, senza lasciarsi enebriare dalla fama e dalla gloria. In questo sta forse il suo miglior pregio, la sua grandezza più autentica.

Abbiamo tante volte parlato della genialità dell'Artista, ma occorre oggi scoprire anche la dimensione dell'uomo che, col suo profondo senso religioso della vita, col suo sguardo mite, col suo sorriso luminoso riusciva ad esprimere tutta la bontà e la serena gioia che nasceva da un cuore nobile e generoso.

La ricchezza più grande che lo riguarda è la ricchezza di valori che Gianbecchina lascia a tutti noi; a noi che abbiamo avuto la fortuna di conoscerlo e di amarlo, e di ammirare la potenza evocatrice delle sue opere.

Grazie, Maestro Gianbecchina, per questa grande eredità spirituale e artistica che lascia, per questa grande lezione di vita che ci aiuta, in modo esemplare, a diventare migliori al cospetto di Dio.

Giuseppe Di Giovanna

## L'isola: delirio e passione di Gianbecchina

Entrate nel mondo di Gianbecchina. E' come introdurvi in un mondo incandescente, in un caleidoscopio.

Avrete la tentazione di chiudere gli occhi, per non rimanere abbagliati dalla luce. Il colore, caldo, pastoso, brillante, nel verde, nel rosso acceso, nel giallo, vi viene incontro, per raccontarvi la bellezza e l'armonia: le montagne di smalto, i cieli di cobalto, il palpito degli ulivi d'argento, il mare africano. Per raccontarvi l'isola: delirio e passione di Gianbecchina.

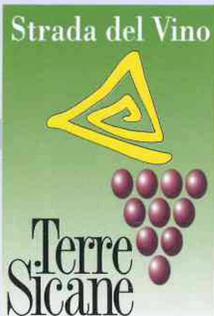
I volti di pietra dei contadini siciliani sono pronti ad accogliervi. Attraverso di loro, potrete fare un'incursione nella fatica quotidiana, nella sofferenza, nel disagio esistenziale dei siciliani. Li potrete percorrere quei corpi

e quei volti, come si percorrono le valli, le pianure, le colline. Hanno la stessa plasticità. Sono impastati della stessa materia della terra. Incisi come letti di fiume da un sole implacabile, duri ed aspri come rocce. Tenaci e solidi come montagne. Enigmatici.

Inabissatevi nei loro occhi. Sotto la fissità della posa, scoprirete un'accelerazione, un turbino di pensieri e moti dell'anima, tanto più veloci, quanto più statico appare l'insieme. Vi ritroverete i furori dell'isola.

Quei volti sono luoghi della memoria, archetipi, sfingi che il tempo teme. Stanno lì ad ammonirvi, a sfidarvi, a svelarvi il mistero di questa terra.

Licia Cardillo



## Se il vino diventa attrattiva per fare turismo

Un itinerario enologico e culturale nei comuni di Montevago, Menfi, Santa Margherita Belice e Sambuca. E' questa la proposta della "Strada del Vino Terre Sicane", il cui progetto è stato presentato a Sambuca, il 15 giugno presso il Baglio Planeta ed il 7 luglio a Menfi nell'ambito delle manifestazioni di Inycon. Oltre ai predetti comuni, vi aderiscono le cantine, aziende del settore caseario, ma anche operatori del commercio uniti per offrire al turista un pacchetto di qualità, per far sì che coloro i quali verranno a visitare questo lembo della provincia agrigentina "non se ne vadano più, affascinati dalle bellezze che trovano", come dice il presidente dell'Associazione Strada del Vino Terre Sicane, Alessio Planeta.

In buona sostanza i comuni ed i privati hanno intrapreso una nuova strada, quella di una collaborazione più intensa per favorire lo sviluppo, soprattutto in chiave turistica, di questa zona.

Un primo risultato è stato quello della presentazione, presso l'azienda Planeta, ad un gruppo di giornalisti specializzati che sono stati invitati dall'Associazione Nazionale Città del Vino, della quale è Direttore Generale Paolo Benvenuti.

Questo territorio - dice Benvenuti - rappresenta un insieme di valori, di beni architettonici, di prodotti tipici, di vino di grande qualità. Tutto questo - continua - rende possibile lo sviluppo delle Terre Sicane nei mercati del vino e del turismo.

Vino, olio prodotti tipici e cultura come carta vincente per lo sviluppo turistico. Di questo è convinto anche il coordinatore della Società Terre Sicane, Gori Sparacino.

Lo ha detto parlando ai giornalisti durante l'educational tour nel territorio delle Terre Sicane. Oltre la presentazione del progetto è stata presentata anche la segnaletica stradale che sarà posta nell'itinerario della Strada del vino Terre Sicane. Il nostro pensiero è che si è raggiunto uno straordinario risultato grazie alla capacità di sapere operare in maniera sinergica, utilizzando esclusivamente i fondi comunitari del progetto "Leader II", che in atto è gestito dalla nostra società Terre Sicane.

I soci della "Strada del Vino Terre Sicane" sono i comuni di: Montevago, Menfi, Sambuca e Santa Margherita di Belice, la Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Azienda Agricola Agareno di Menfi, Cantina Cellaro di Sambuca, Cantina Corbera di Santa Margherita, Cantine Settesoli di Menfi, Azienda Agricola Di Prima, di Sambuca, Azienda vitivinicola Gurra Sovrana di Menfi, Cantina Monte Olimpo di Sambuca, Planeta di Sambuca, Azienda Agricola Ravidà di Menfi, Azienda Baglio San Vincenzo di Menfi, Azienda Agricola Silene di Sambuca, Cantina Soprano di Menfi, Azienda Zootecnica Mangiaracina Melchiorre di Sambuca, Oleificio La Rocca di Montevago, Casa Montalbano di Sambuca, Pasticceria Amodei Angelo di Santa Margherita, Ristorante La Panoramica di Sambuca, Turismo Rurale Mangiaracina Pietro di Sambuca, Turismo Rurale Filippo Abruzzo di Sambuca, Terme Acqua Pia di Montevago.

La sede della "Strada del Vino Terre Sicane" è a Sambuca, al n. 168 di Corso Umberto I°.

Per collegarsi via internet: [www.terresicane.it](http://www.terresicane.it)

Giuseppe Perricone  
Presidente Terre Sicane

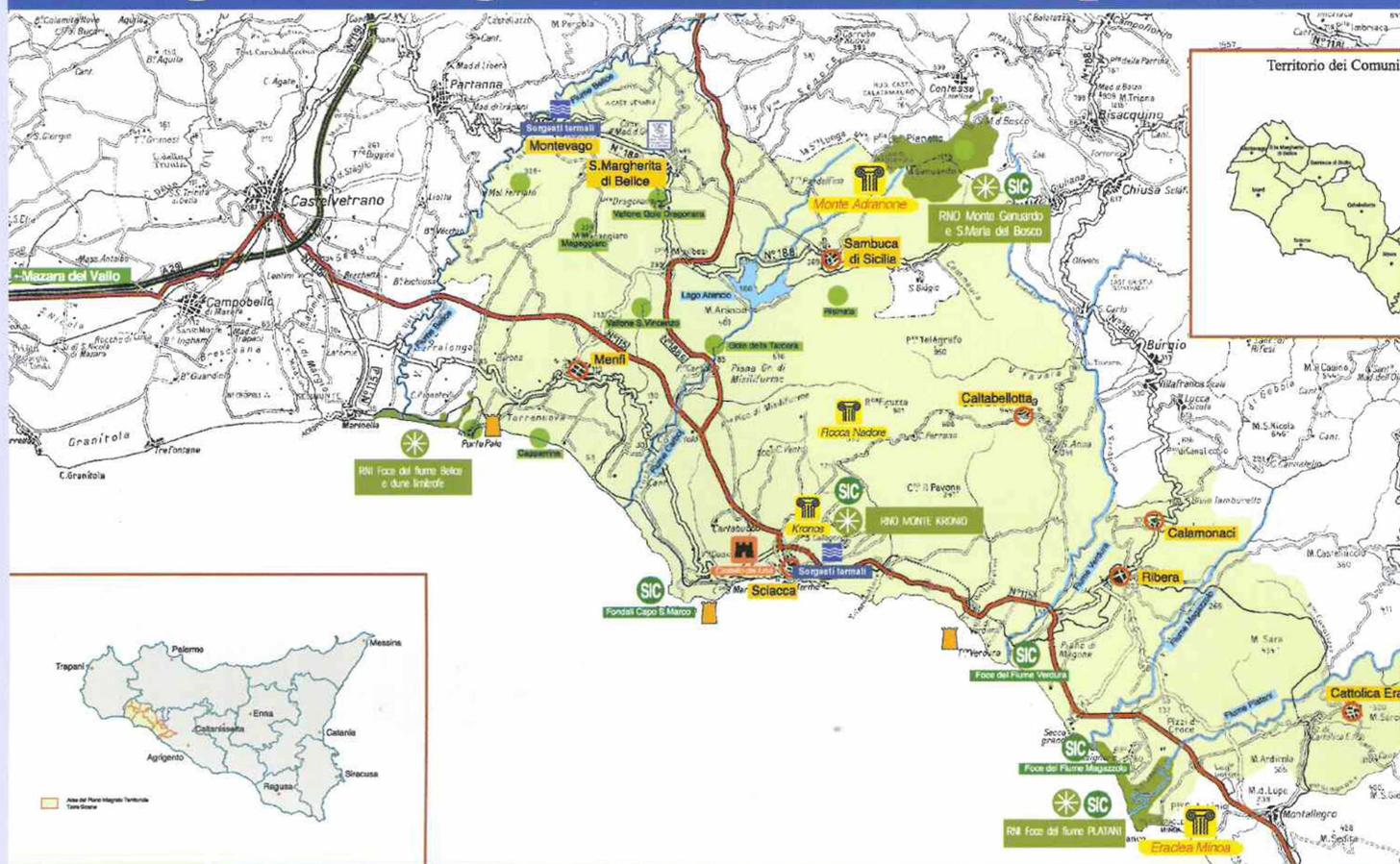


Palazzo Filangeri di Cutò sede del Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa

# Terre Sicane

Sviluppo del Territorio

# Progetto Integrato Territoriale Aquae Labodes



## Un'idea forza per lo sviluppo locale

Il PIT *Aquae Labodes* nasce nell'area dei Comuni di Calamonaci, Caltabellotta, Cattolica Eraclea, Menfi, Montevago, Ribera, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita di Belice e Sciacca situata nella Sicilia Occidentale, nell'ambito del sistema dei Monti Sicani, tra il fiume Belice ed il fiume Platani.

Il territorio interessato ha complessivamente un'estensione di kmq. 836,79, la popolazione residente è di 102.205 unità.

Partendo dall'analisi territoriale l'idea forza per il PIT *Aquae Labodes* è quella di costruire una rete per puntare sulla crescita di alcuni contesti promettenti per dare un valore aggiunto al territorio.

Si tratta, cioè, di realizzare un *sistema integrato per la valorizzazione di Aquae Labodes: Terme, Cultura e Natura*.

Il *sistema integrato Terme* per il comprensorio significa partire da Sciacca (*Aquae Labodes per i Romani*), il più grande bacino termale del Mediterraneo, per passare alle Terme Acquapia di Montevago, luogo di delizia dei mitici Cinzio e Corinzia, per finire a quelle di S. Anna nella *Città della Pace: Caltabellotta*. Le Terme rappresentano un'eccellenza di questo territorio.

I *siti archeologici di Eraclea Minoa e Adranone*, incastonati in un contesto con alte valenze ambientalrappresentano perle di grande valore posizionare in luoghi baricentrico rispetto ai siti archeologici della Valle dei Templi, di Selinunte e Se gesta.

Il *Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa*, autore de " *Il Gattopardo* ", il romanzo italiano più tradotto del Novecento, finanziato dall'U.E., con sede nel Palazzo Filangeri di Cutò di S. Margherita di Belice, si fonda sulla valorizzazione dei luoghi, fonte d'ispirazione dell'Autore, al fine di creare sinergie che, nel nome della cultura, possano far conoscere, promuovendoli, i prodotti dei luoghi simbolo del Territorio.

Quindi un territorio dove riscoprire il clima di una pagina le sissima nel mondo percorrendo itinerari suggestivi nei luoghi caratterizzati da S. Margherita, a Sambuca, a Montevago, a Menfi ed a Sciacca.

La *Strada del Vino Terre Sicane*, costituita nell'ambito del sistema dei Monti Sicani, è un itinerario del gusto, turismo dei sapori e delle tradizioni, una scoperta di paesaggi che appagano i sensi e possibilità di portare con sé ricordi, ma anche sensazioni che rivivono ad ogni pranzo e ad ogni aperitivo.

Un *itinerario-sistema, nel distretto vitivinicolo più importante della Sicilia*, per conoscere il territorio dei Comuni di Menfi, Montevago e S. Margherita: i suoi vini, i suoi prodotti tipici, le peculiarità delle produzioni enogastronomiche.

Il comprensorio è caratterizzato anche dalla presenza dei " *terme arance* " con produzioni di pregio, espressione di una qualificata tradizione che volge sempre più alla coltivazione biologica del prodotto. La produzione di *ceramiche artistiche*, già caratterizzate da una produzione di qualità.

Quindi un PIT che riesca a diventare *coagulo ed integrato* di *terme locali e della progettualità territoriale* e contestualmente di qualità al fine di uno sviluppo locale credibile e condiviso.

I soggetti sottoscrittori hanno individuato il Comune di Sciacca come il soggetto responsabile ed hanno approvato le linee strategiche, gli interventi e le azioni previste nel documento elaborato dall'Ing. Accursio Pippa, Dott. Gori Sparacino e dall'Arch. Olindo Terrana.

Il PIT *Aquae Labodes* può contare su una dotazione finanziaria di miliardi, da destinare in parte ad infrastrutture pubbliche ed in parte alle imprese.





flash



flash



flash

## Patto Territoriale per L'Agricoltura

Nella sala delle conferenze della Banca di Credito Cooperativo, mercoledì 13 giugno, si è tenuta una riunione con tutti i soggetti imprenditoriali del Patto Agricolo Valle del Belice.

Il Presidente di Terre Sicane, Giuseppe Perricone, introducendo i lavori ha comunicato ufficialmente l'avvenuto finanziamento del Patto Territoriale per l'agricoltura, a seguito di comunicazione da parte del Ministero del Bilancio, per un totale di contributi di circa 50 miliardi per 53 iniziative imprenditoriali.

Sono intervenuti, altresì, il Dott. Gori Sparacino, coordinatore di Terre Sicane, che si è soffermato sulle modalità di attivazione del finanziamento e il Dott. Ignazio Napoli che ha trattato l'aspetto normativo rispetto all'erogazione dei contributi.

## Presentazione "Strada del Vino Terre Sicane"

La strada del Vino Terre Sicane è stata presentata, ad un gruppo di giornalisti specializzati e toru operator, nei giorni dal 15 al 17 giugno.

Il tour, organizzato, dall'Associazione Nazionale Città del Vino, nell'ambito delle azioni del Leader II, ha avuto le seguenti tappe: Comune di Montevago e Terme Acqua Pia, Baglio Planeta, Cantine Settesoli, Comune di Sambuca e Adranone, Cantina Cellaro, Azienda Agricola Baglio San Vincenzo di Menfi, Masseria Ruvettu di Sambuca e il Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

## Azioni di Marketing Territoriale

Al Palazzo Filangeri di Cutò, sede del Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, sabato 30 giugno, si è conclusa, con il Workshop enogastronomico "Le Terre Sicane per uno sviluppo turistico integrato" l'azione realizzata dalla PLUS di Menfi, - Rete Territoriale del turismo rurale e azioni di marketing territoriale.

Sono intervenuti, tra gli altri, Alessio Planeta, Presidente Strada del Vino terre Sicane, Nino Aiello, governatore Slow Food Sicilia, Gioacchino Lanza Tomasi, Direttore scientifico del Parco Letterario e Gaetano Basile, giornalista.

Ha concluso i lavori Giuseppe Perricone, Sindaco di S. Margherita e Presidente di Terre Sicane.

A conclusione della manifestazione, nel Parco di Palazzo Filangeri di Cutò, al suono delle musiche del Gattopardo, degustazione di prodotti tipici in un viaggio sentimentale attraverso la riproposizione, in costume, di alcuni passi del romanzo.

## Laboratorio per l'educazione ambientale Terre Sicane

Giovedì 28 giugno al casale di Ad ragna forum conclusivo dell'azione Leader II "Laboratorio di educazione ambientale" curata dalla LIPU.

Tema del forum "Le attività ecocompatibili nelle Terre Sicane".

Sono intervenuti, tra gli altri, Filippo Abruzzo delegato LIPU Terre Sicane, Calogero Impastato, Sindaco Montevago, Mauro Mannino, delegato LIPU Sicilia, ha concluso i lavori Giuseppe Perricone, Presidente delle Terre Sicane.

Nel corso della manifestazione è stato presentato il video "Le risorse ambientali e naturale delle Terre Sicane".

## Progetto Idea Sviluppo

Venerdì 8 giugno, nella sede di Terre Sicane, a cura della Polilabor, nell'ambito dell'iniziativa Leader II - Interventi di formazione - si è svolto un

convegno dal tema "Le nuove politiche di sviluppo economico nel settore dell'agricoltura nell'ambito di Agenda 2000".

## Progetto Growth

Al Baglio Planeta, sabato 9 giugno, nell'ambito dell'iniziativa Leader II si è tenuto il workshop "Le simulazioni per il controllo di gestione dinamico nelle PMI".

Sono intervenuti il Dott. Vito Bivona, amministratore della società Management & Progettazione, il Prof. Carmine Bianchi, Università di Palermo, il Prof. Graham Winch, Università di Plymouth, il Prof. Paol Davidsen, Università di Bergen e il Presidente delle Terre Sicane.

Il seminario, con l'ausilio di testimonianze di esperti anche stranieri, ha dimostrato come l'utilizzo congiunto di strumenti contabili e modelli dinamici di simulazione è di grande ausilio per una sana gestione d'impresa.



## Azienda Agricola Di Prima

La tenuta dell'Azienda Agricola Di Prima si estende per 37 ettari nel territorio di Sambuca, in contrada Pepita - Roccarossa, a 520 metri sul livello del mare, in prossimità del Lago Arancio.

La strada che porta all'Azienda si snoda attraverso il Bosco della Risinata dove è possibile ammirare una flora ricchissima: ciclamini, iris, timo, angelica, euforbia, asfodeli e palme nane.

Una straordinaria varietà di forme, colori e profumi.

La contrada Pepita - Roccarossa è incastonata nel bosco, di lassù la vista spazia nell'anfiteatro sottostante: sulla distesa di campi coltivati, sul grumo di case d'arenaria partorite dal colle, sul Lago Arancio. In fondo, le montagne dalle linee dolci e il barbaglio del mare africano.

Alla Pepita - Roccarossa è possibile respirare lo spazio, che sa di timo e di uve mature, in un silenzio pieno di scricchiolii, filigrane dorate e pareti di luce rarefatta.



## VILLAMAURA

Indicazione Geografica Tipica - Sicilia

I.G.T. Syrah

Il Villamaura Syrah I.G.T. Sicilia è prodotto da uve coltivate in prossimità del Lago Arancio, nel territorio di Sambuca di Sicilia

Le condizioni naturali (terreno calcareo, altitudine, ventilazione e vicinanza del bosco) non potrebbero essere più idonee per la coltivazione del vitigno, presente in tempi remoti nell'isola, importato probabilmente dall'Oriente.

Le uve, selezionate, sono sottoposte a vinificazione con macerazione a temperatura controllata. Il Villamaura, dopo la svinatura, è affinato in botti di rovere. È un vino profondo, complesso, misterioso che non si concede facilmente, ma svela con il tempo i suoi segreti.

Tipo di vino: Rosso - Uve: Syrah
Anno d'impianto: 1994 - Prima annata di produzione: 1999
Comune di produzione: Sambuca di Sicilia
Zone di produzione: Arancio e Pepita-Roccarossa
Sistema d'allevamento: controspalliera, cordone speronato
Densità d'impianto: 3900 piante per ettaro
Resa: 60-80 quintali per ettaro
Altitudine: Arancio 300-350 metri slm
Tipologia del terreno: di medio impasto, semipermeabile, mediamente calcareo
Temperatura di fermentazione: 25° C - Gradazione alcolica: 14% vol.
Enologo: Luca D'Attoma

Azienda Agricola Di Prima

# • Leader II Terre Sicane: le azioni in atto •

Terre Sicane gestisce il programma Leader II, finanziato dall'Unione Europea, per la valorizzazione delle risorse territoriali dell'area dei comuni di Menfi, Montevago, Sambuca e S. Margherita di Belice.

## Assistenza tecnica allo sviluppo locale



### Osservatorio territoriale. Banche dati e S.I.T.

Soggetto attuatore: Progress s.r.l. di Alcamo.

L'azione prevede la realizzazione di una rete di scambio e d'integrazione di flussi informativi fra i diversi soggetti del territorio, tramite una banca dati ed un sistema informativo territoriale (S.I.T.).



### Assistenza tecnica per la promozione di progetti di sviluppo locale

Ismeri Europa s.r.l. di Roma.

L'azione prevede di sostenere la capacità progettuale dei soggetti promotori dello sviluppo locale, l'acquisizione di know-how e l'attivazione di risorse finanziarie esogene.

## Formazione risorse umane



### Interventi di informazione e formazione

Soggetto attuatore: Polilabor di Sambuca

L'azione prevede di favorire l'acquisizione da parte degli operatori economici dell'area di strumenti per la riorganizzazione delle filiere produttive e alla valorizzazione delle risorse del territorio.

## GRUPPOMOCCIA

### Partecipazione a stages aziendali

Soggetto attuatore: Gruppo Moccia S.p.A. di Roma.

L'azione si propone, tramite stages aziendali, l'acquisizione di competenze utili alle imprese che possono contribuire a razionalizzare la struttura aziendale.

## Turismo rurale



### Rete territoriale del turismo rurale e azioni di marketing

Soggetto attuatore: Plus di Menfi.

L'azione si propone, di costruire un'offerta turistica integrata del turismo rurale nel quadro di una strategia dell'accoglienza che esalti la qualità delle produzioni agroalimentari, la qualità del territorio e l'identità locale.



### Strada del vino

Soggetto attuatore: Associazione Nazionale Città del Vino di Siena.

L'azione si propone di realizzare un progetto pilota che consenta di sperimentare la costruzione di un itinerario turistico integrato (enogastronomia ed accoglienza).

## PMI, artigianato e servizi zionali



### Centro d'innovazione: progetto pilota

Soggetto attuatore: CO.V.A.G. di Agrigento.

L'azione si propone, il sostegno alle attività di ricerca, sperimentazione, acquisizione di conoscenze, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica, l'innovazione di processo e di prodotto, l'introduzione di sistemi di qualità.



### Servizi di assistenza tecnica alle PMI

Soggetto attuatore: Management & Progettazione s.r.l. di Menfi.

L'obiettivo principale è quello di fornire alle imprese la possibilità di accesso per migliorare la qualità dei prodotti per favorire la competitività.



### Sportello per il sostegno alla nuova imprenditorialità

Soggetto attuatore: Sec s.n.c. di Menfi.

L'obiettivo è quello di introdurre stimoli culturali che favoriscano la crescita della cultura d'impresa e a nuove iniziative imprenditoriali in settori strategici per lo sviluppo integrato del territorio.

## Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli



S.d.Q. s.r.l.

Servizi di Qualità Consulenza

### Servizi per la qualificazione e la diffusione di sistemi di qualità nelle produzioni agroalimentari DOC e DOP

Soggetto attuatore: SdQ s.r.l. di Menfi.

L'azione prevede la qualificazione dei processi di produzione, di promozione delle produzioni DOC e DOP dell'area e la diffusione di sistemi di qualità, tramite la certificazione ISO.



### Qualificazione dei processi della maricoltura.

Soggetto attuatore: Sicily Fish Farm s.r.l. di Sciacca.

L'obiettivo è quello di favorire l'acquisizione e il trasferimento di competenze specifiche in direzione di una piena valorizzazione della risorsa mare.

## Tutela dell'ambiente



### Laboratorio territoriale per l'educazione ambientale

Soggetto attuatore: LIPU di Palermo.

L'azione prevede la promozione di attività di sensibilizzazione, la promozione di iniziative di educazione ambientale dentro la scuola.

OlioVivo e Aristeo

## Successi al Sol di Verona 2001

L'azienda "Antico Frantoio" è nata per esaltare il vero sapore dell'Olio extra vergine di Oliva, ubicata alle pendici del Monte Adranone, culla della cultura Saracena.

Produce un olio dai sapori antichi, provenienti dai secolari ulivi ricadenti nell'area della D.O.C. Val di Mazara.

L'OlioVivo, Extra Vergine di oliva è un prodotto pregiato, ottenuto da cultivars Biancolilla e Nocellara del Belice che trova nei territori di Sambuca di Sicilia condizioni ideali di clima e di terreno che ne esaltano le qualità.

Aristeo è prodotto dal frantoio Li Petri di Menfi, che ha una esperienza quarantennale nella trasformazione delle olive e nella commercializzazione dell'olio.

Aristeo, extravergine di oliva, è un prodotto pregiato, ottenuto con cultivars Biancolilla e Nocellara del Belice, nel territorio di Menfi.

OlioVivo e Aristeo hanno avuto al Salone dell'olio di Verona, la menzione nella categoria "fruttato medio".

**Terre Sicane CdA:** Giuseppe Perricone Presidente, Calogero Impastato, Enzo Lotà, Lidia Maggio, Tommaso Di Giovanna, Francesco Giambalvo, Salvatore Li Petri, Mulé Gaspare, Ignazio Randazzo Consiglieri; Gori Sparacino Coordinatore, Dino Montelione Resp. Amm.vo Finanziario.

Comuni di Menfi, Montevago, Sambuca e S. Margherita di Belice, Provincia Regionale di Agrigento, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Cantina Cellaro, Cantina Corbera, Cantine Settesoli, Agricola Bertolino, Autotrasporti Adranone, Commer, Confederazione Italiana Agricoltori, La Goccia d'oro, Sicily Fish Farm.

## Terre Sicane

Corso Umberto I°, 168  
Sambuca di Sicilia

Tel. 0925 943139

Fax 0925 943380

www.terresicane.it

info@terresicane.it



Progetto grafico: Giuseppe Cacioppo